

# Master Specialistico

## Didattica e Docenza nell'Educazione Secondaria



## Master Specialistico Didattica e Docenza nell'Educazione Secondaria

- » Modalità: online
- » Durata: 2 anni
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: [www.techitute.com/it/educazione/master-specialistico/master-specialistico-didattica-docenza-educazione-secondaria](http://www.techitute.com/it/educazione/master-specialistico/master-specialistico-didattica-docenza-educazione-secondaria)

# Indice

01

Presentazione

---

*pag. 4*

02

Obiettivi

---

*pag. 8*

03

Competenze

---

*pag. 20*

04

Direzione del corso

---

*pag. 24*

05

Struttura e contenuti

---

*pag. 36*

06

Metodologia

---

*pag. 70*

07

Titolo

---

*pag. 78*

# 01

# Presentazione

Nell'attuale contesto educativo, la Didattica e la Docenza devono affrontare sfide significative e in continua evoluzione. La diversità degli studenti, i cambiamenti nei programmi di studio o la progressiva implementazione della tecnologia in classe sono solo alcune delle sfide più pressanti nel campo dell'istruzione. È essenziale affrontare queste richieste e prepararsi a rispondervi in modo efficace: a tal proposito TECH ha sviluppato questo programma completo. Gli insegnanti troveranno un programma completo che cerca di rispondere alle loro esigenze attuali, fornendo loro gli strumenti e le strategie necessarie per eccellere nella loro professione. Inoltre, il programma è sviluppato in un formato 100% online, che consente ai professionisti di accedere al Campus Virtuale in modo flessibile e compatibile con i propri impegni.





“

*Scopri le strategie didattiche più efficaci e aggiornate per migliorare il tuo insegnamento nell'educazione secondaria, basate sull'evidenza e con un approccio pratico"*

L'attuale ambiente educativo è in continua evoluzione e deve affrontare sfide che richiedono agli insegnanti una preparazione approfondita e un aggiornamento sulle strategie pedagogiche più efficaci. L'educazione secondaria sta affrontando cambiamenti nei curricula scolastici, progressi tecnologici, diversità degli studenti e richieste socio-emotive, che richiedono agli insegnanti di adattarsi ed eccellere nel loro lavoro di educatori.

In questo contesto, il Master Specialistico in Didattica e Docenza nell'Educazione Secondaria rappresenta una risposta solida e necessaria per affrontare le attuali sfide dell'istruzione secondaria. Questo programma è stato progettato tenendo conto delle esigenze dell'ambiente educativo, fornendo agli insegnanti gli strumenti pedagogici e le strategie più aggiornate per affrontare le sfide in classe.

Una delle principali giustificazioni del programma risiede nel suo approccio pratico e applicato, che fornisce agli insegnanti le competenze e le conoscenze necessarie per eccellere nel loro lavoro educativo. Il programma si concentra sulla didattica e sulla docenza basate sull'evidenza, offrendo strategie comprovate ed efficaci che possono essere applicate immediatamente in classe per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento.

Un altro punto di forza del programma è il personale docente, composto da professionisti dell'educazione con una vasta esperienza nell'istruzione secondaria. Questi esperti in didattica e docenza forniscono una visione aggiornata del settore educativo, condividendo le loro conoscenze ed esperienze con i partecipanti al programma.

Inoltre, il formato 100% online conferisce flessibilità e facile accessibilità al programma per gli insegnanti interessati ad ampliare le proprie competenze e conoscenze. Il programma è adattato alle esigenze degli insegnanti in servizio, consentendo loro di accedere ai materiali di studio e di partecipare alle attività del programma da qualsiasi luogo e in qualsiasi momento, facilitando la loro partecipazione e il loro arricchimento professionale.

Questo **Master Specialistico in Didattica e Docenza nell'Educazione Secondaria** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del programma sono:

- ♦ Sviluppo di casi di studio pratici presentati da esperti in campo educativo
- ♦ Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazioni scientifiche e pratiche sulle discipline essenziali per l'esercizio della professione
- ♦ Esercizi pratici che offrono un processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- ♦ Speciale enfasi sulle metodologie innovative
- ♦ Lezioni teoriche, domande all'esperto, forum di discussione su temi controversi e lavoro di riflessione individuale
- ♦ Contenuti disponibili da qualsiasi dispositivo fisso o portatile provvisto di connessione a internet



*Affronta le sfide dell'ambiente educativo di oggi con strumenti e conoscenze che ti permetteranno di adattarti ed eccellere in classe, offrendo un'istruzione di alta qualità ai tuoi studenti"*

“

*Studia in un formato 100% online che si adatta alle tue esigenze e ai tuoi orari, permettendoti di accedere ai materiali da qualsiasi luogo e in qualsiasi momento"*

*Potenzia le tue competenze e conoscenze pedagogiche, migliora le tue pratiche di insegnamento e fai la differenza nell'educazione secondaria.*

*Acquisisci le conoscenze e le competenze necessarie per distinguerti come leader nella pratica dell'insegnamento.*

Il personale docente del programma comprende rinomati professionisti dell'Educazione, che forniscono agli studenti le competenze necessarie a intraprendere un percorso di studio eccellente.

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato su Problemi, mediante il quale lo specialista deve cercare di risolvere le diverse situazioni che gli si presentano durante il corso. Lo studente potrà usufruire di un innovativo sistema di video interattivi creati da esperti di rinomata fama.



# 02

## Obiettivi

Il Master Specialistico in Didattica e Docenza nell'Educazione Secondaria ha come obiettivo principale quello di specializzare insegnanti altamente qualificati in grado di affrontare le attuali sfide dell'educazione secondaria. Questo programma è pensato per offrire ai partecipanti una preparazione all'avanguardia nella didattica e nella pratica dell'insegnamento, fornendo loro strumenti pedagogici e strategici per ottimizzare il loro lavoro in classe, promuovere un apprendimento significativo per i loro studenti e contribuire a migliorare la qualità dell'istruzione nel loro ambiente.



“

*Sviluppa le tue competenze pedagogiche e didattiche, implementando approcci innovativi ed efficaci che migliorino il processo di insegnamento-apprendimento nell'istruzione secondaria"*



## Obiettivi generali

---

- ◆ Determinare e concretizzare gli elementi che fanno parte del processo di insegnamento-apprendimento nell'educazione dei giovani
- ◆ Delimitare i fondamenti, le abilità e le competenze dell'insegnante come elemento pedagogico e creatore di contenuti
- ◆ Definire i tratti che caratterizzano gli studenti e offrire una serie di tecniche per svolgere i compiti didattici in modo ideale
- ◆ Conoscere le diverse metodologie di apprendimento innovative in educazione applicate alla matematica
- ◆ Saper applicare le diverse metodologie di apprendimento innovative alla matematica
- ◆ Aggiornarsi sulle metodologie didattiche della storia e della geografia per l'istruzione secondaria, migliorando le proprie abilità di insegnamento
- ◆ Introdurre gli studenti a nuovi approcci all'insegnamento di queste materie
- ◆ Conoscere gli strumenti utilizzati nella pratica didattica corrente
- ◆ Abilitare lo studente all'insegnamento nel campo della musica
- ◆ Introdurre lo studente alle caratteristiche principali dell'educazione musicale
- ◆ Mostrare allo studente i principali strumenti per lavorare in un'aula di musica





## Obiettivi specifici

---

### Modulo 1. Educazione e sviluppo

- ♦ Conoscere le relazioni tra sviluppo, apprendimento, cultura e educazione e comprendere le principali controversie concettuali sullo sviluppo umano e l'apprendimento
- ♦ Definire i principali paradigmi teorici dello sviluppo umano e dell'apprendimento
- ♦ Discutere i fattori determinanti, le caratteristiche e le dimensioni psicologiche della pubertà
- ♦ Comprendere i correlati percettivi, cognitivi ed emotivi del cervello degli adolescenti
- ♦ Capire come si sviluppano l'attenzione, la memoria, il pensiero e le funzioni esecutive da una prospettiva di elaborazione delle informazioni
- ♦ Descrivere lo sviluppo del sé nell'adolescenza e mostrare le diverse teorie che descrivono l'identità e il suo sviluppo
- ♦ Conoscere i domini dello sviluppo morale e le loro diverse teorie esplicative

### Modulo 2. La realtà della classe

- ♦ Comprendere il ruolo dei rapporti degli adolescenti con i coetanei e con il gruppo nello sviluppo sociale
- ♦ Pensare alle funzioni delle istituzioni, degli spazi educativi, dell'insegnante e della famiglia come fattori rilevanti per lo sviluppo delle capacità
- ♦ Progettare una serie di strategie per ridurre al minimo i danni causati dagli ostacoli e dalle difficoltà incontrate dallo studente
- ♦ Comprendere la natura dei processi e dei modelli familiari nell'adolescenza
- ♦ Interpretare i processi di apprendimento dal punto di vista dell'elaborazione delle informazioni
- ♦ Comprendere la mente umana come inseparabile dal suo contesto sociale e culturale
- ♦ Applicare i principi costruttivisti all'azione educativa e confrontare l'approccio socio-costruttivista con altri approcci costruttivisti
- ♦ Delineare e definire gli elementi, la struttura e le funzioni che compongono il sistema educativo come sistema sociale
- ♦ Presentare i fondamenti dell'aula come spazio didattico

- ♦ Mostrare chi sono i protagonisti del processo di insegnamento-apprendimento
- ♦ Definire le caratteristiche dell'insegnante come facilitatore e delineare le sue funzioni negli spazi educativi

### Modulo 3. Fondamenti delle Didattica della Lingua e della Letteratura

- ♦ Comprendere i fondamenti della didattica della lingua e della letteratura per i giovani studenti
- ♦ Presentare e spiegare i diversi approcci didattici e le prospettive pedagogiche nell'insegnamento della lingua e della letteratura nella scuola secondaria
- ♦ Definire gli obiettivi della didattica dell'insegnamento della lingua e della letteratura nella scuola secondaria
- ♦ Riflettere sulle strategie di insegnamento della grammatica e della letteratura ai giovani studenti
- ♦ Definire ed esemplificare come gli elementi curriculari si relazionano tra loro
- ♦ Indicare attività complementari per rafforzare il processo di programmazione didattica

### Modulo 4. Metodologia: didattica e programmazione

- ♦ Stabilire quali traguardi e obiettivi devono essere raggiunti nelle diverse fasi del processo di apprendimento
- ♦ Stabilire quali traguardi e obiettivi devono essere raggiunti nelle diverse fasi del processo di apprendimento
- ♦ Riassumere gli approcci socio-cognitivi all'apprendimento
- ♦ Riflettere sulle tecniche di gestione del gruppo
- ♦ Definire cos'è un gruppo e come sviluppare le sue capacità attraverso le dinamiche di gruppo
- ♦ Testare i benefici della costruzione della conoscenza attraverso il lavoro cooperativo e interattivo in un contesto reale e simulato
- ♦ Determinare i diversi tipi di intelligenza che possono essere individuati negli studenti per ridurre al minimo i loro effetti dannosi sul processo di apprendimento
- ♦ Confrontare diverse prospettive teoriche sull'intelligenza e distinguere i diversi stili di apprendimento

### **Modulo 5. Didattica della Letteratura**

- ♦ Conoscere le basi e la metodologia dell'educazione letteraria
- ♦ Saper stabilire un piano accademico per la preparazione letteraria
- ♦ Approfondire i meccanismi per la realizzazione di un commento al testo

### **Modulo 6. Didattica della Grammatica**

- ♦ Determinare i vantaggi dell'interazione come strumento didattico e i fattori esterni e intrinseci che influenzano lo sviluppo linguistico degli studenti
- ♦ Approfondire i concetti teorici e pratici della grammatica
- ♦ Saper proporre esercizi pratici per allenare la grammatica nell'alunno
- ♦ Approfondire i diversi mezzi per realizzare un commento linguistico a un testo

### **Modulo 7. Didattica della Semantica Lessicale**

- ♦ Conoscere i fondamenti dell'insegnamento lessicale-semantico
- ♦ Approfondire le diverse metodologie di apprendimento lessicale-semantico
- ♦ Essere in grado di insegnare con esercizi basati sulla pratica lessicale-semantica

### **Modulo 8. Fondamenti della Didattica dello Spagnolo come Lingua Straniera**

- ♦ Conoscere i fondamenti dell'insegnamento e dell'apprendimento di una seconda lingua
- ♦ Acquisire una conoscenza approfondita dei diversi approcci metodologici all'insegnamento dello spagnolo come lingua straniera
- ♦ Imparare ad applicare approcci pedagogici efficaci all'insegnamento della grammatica
- ♦ Saper stabilire un piano educativo basato sui fondamenti dell'insegnamento dello spagnolo come lingua straniera
- ♦ Essere in grado di applicare altre risorse come i giochi e il teatro, che sono molto utili nella metodologia di insegnamento dello spagnolo come lingua straniera

### **Modulo 9. L'apprendimento della matematica nella scuola secondaria**

- ♦ Scoprire la funzione dell'apprendimento
- ♦ Introdurre il linguaggio matematico
- ♦ Capire lo sviluppo dell'intelligenza e la matematica

- ♦ Conoscere la relazione tra le capacità elevate, la plusdotazione e la matematica
- ♦ Classificare i fondamenti neurali della matematica
- ♦ Identificare i processi adiacenti neurali della matematica
- ♦ Stabilire lo sviluppo emotivo dell'adolescente
- ♦ Comprendere l'intelligenza emotiva applicata all'adolescente
- ♦ Conoscere lo sviluppo matematico dell'adolescente
- ♦ Conoscere il pensiero matematico dell'adolescente
- ♦ Conoscere come sono gli adolescenti e gli alunni presenti in aula
- ♦ Conoscere le basi del sistema educativo attuale e la relazione con la matematica

### **Modulo 10. La gamification in matematica**

- ♦ Saper qual è il ruolo del gioco nell'infanzia
- ♦ Saper qual è il ruolo del gioco nell'adolescenza
- ♦ Saper discernere il ruolo del gioco nell'infanzia e nell'adolescenza
- ♦ Imparare cos'è la gamification in matematica
- ♦ Conoscere i vantaggi che la gamification può apportare al processo di apprendimento della matematica
- ♦ Imparare i diversi elementi della gamification applicati alla matematica
- ♦ Sapere come utilizzare gli elementi di gamification per trasformare un'attività convenzionale di studio della matematica in un'attività ludicizzata
- ♦ Imparare ad applicare la gamification alla matematica
- ♦ Saper estrapolare l'esempio di attività matematica ludicizzata a qualsiasi contenuto di matematica
- ♦ Saper disegnare un'attività ludicizzata con contenuti del curriculum di matematica
- ♦ Conoscere le diverse risorse TIC relazionate con la gamification della matematica
- ♦ Conoscere le origini del gioco nell'umanità
- ♦ Conoscere le diverse risorse TIC relazionate con il Portfolio/e-portfolio della matematica

**Modulo 11. Apprendimento Basato su Problemi (ABP) in Matematica**

- ♦ Conoscere l'Apprendimento Basato sui Problemi in matematica
- ♦ Conoscere le caratteristiche dell'ABP di matematica
- ♦ Imparare a pianificare un ABP di matematica
- ♦ Imparare a disegnare un ABP di matematica
- ♦ Conoscere il ruolo dello studente nell'ABP di matematica
- ♦ Conoscere il ruolo del professore nell'ABP di matematica
- ♦ Imparare a valutare un ABP in matematica
- ♦ Imparare a disegnare un ABP applicato alla matematica
- ♦ Saper estrapolare l'esempio dell'ABP a qualsiasi contenuto del programma di matematica
- ♦ Conoscere le diverse risorse TIC relate con il PBL di matematica

**Modulo 12. Apprendimento cooperativo in matematica**

- ♦ Imparare a valutare l'apprendimento cooperativo basato sui problemi in matematica
- ♦ Imparare a disegnare un apprendimento cooperativo applicato alla matematica
- ♦ Saper estrapolare l'esempio dell'apprendimento cooperativo a qualsiasi contenuto del programma di matematica
- ♦ Conoscere l'apprendimento cooperativo basato sui problemi in matematica
- ♦ Saper differenziare tra lavoro cooperativo e collaborativo in matematica
- ♦ Conoscere gli obiettivi dell'apprendimento cooperativo applicato alla matematica
- ♦ Conoscere le caratteristiche dell'apprendimento cooperativo applicato alla matematica
- ♦ Conoscere i Puzzle e rompicapo come tipo di apprendimento cooperativo applicato alla matematica
- ♦ Conoscere le divisioni di prestazione per squadre come tipo di apprendimento cooperativo applicato alla matematica
- ♦ Conoscere il Co-Op come tipo di apprendimento cooperativo applicato alla matematica
- ♦ Conoscere le squadre-giochi-tornei come tipo di apprendimento cooperativo
- ♦ Saper pianificare l'apprendimento cooperativo in matematica
- ♦ Conoscere i diversi ruoli degli alunni durante l'apprendimento cooperativo usato in matematica

**Modulo 13. Progetti di comprensione della matematica**

- ♦ Introdurre l'apprendimento differenziale in matematica
- ♦ Distinguere le caratteristiche dell'apprendimento della matematica
- ♦ Capire i processi cognitivi in matematica
- ♦ Conoscere i processi metacognitivi in matematica
- ♦ Identificare la relazione tra l'attenzione focalizzata e l'apprendimento della matematica
- ♦ Stabilire la relazione tra l'attenzione sostenuta e l'apprendimento della matematica
- ♦ Comprendere la relazione tra la memoria a breve termine e l'apprendimento della matematica
- ♦ Scoprire il ruolo della memoria a breve termine e l'apprendimento della matematica
- ♦ Approfondire lo sviluppo linguistico e la matematica

**Modulo 14. Apprendimento metacognitivo e matematica**

- ♦ Imparare a usare le intelligenze multiple nella pianificazione di diverse attività di matematica
- ♦ Conoscere la metacognizione in matematica
- ♦ Comprendere l'apprendimento della matematica
- ♦ Conoscere il comportamentismo applicato alla matematica
- ♦ Conoscere il cognitivismo applicato alla matematica
- ♦ Conoscere il costruttivismo applicato alla matematica
- ♦ Imparare ad insegnare a pensare per usare la matematica
- ♦ Conoscere le diverse strategie di apprendimento applicate alla matematica
- ♦ Imparare a disegnare attività applicate alla matematica con l'apprendimento metacognitivo
- ♦ Conoscere il ruolo del professore in questo tipo di apprendimento matematico

### Modulo 15. Disegno di un'unità didattica di matematica

- ♦ Imparare a selezionare i fattori che determinano un'unità didattica di matematica
- ♦ Imparare a preparare la documentazione necessaria per lavorare con gli alunni in un'unità didattica di matematica
- ♦ Saper scegliere la metodologia di apprendimento più conveniente in funzione al tema e agli studenti, per realizzare un'unità didattica di matematica
- ♦ Imparare a realizzare la documentazione necessaria per lavorare con gli alunni in un'unità didattica di matematica
- ♦ Sapere realizzare la documentazione necessaria per poter valutare gli alunni al realizzare un'unità didattica di matematica
- ♦ Saper applicare l'autovalutazione e la co-valutazione per valutare un'unità didattica di matematica
- ♦ Saper realizzare rubriche per valutare un'unità didattica di matematica

### Modulo 16. Didattica delle Scienze Sociali

- ♦ Selezionare, con rigore e precisione, le informazioni più appropriate per una presentazione
- ♦ Sintetizzare documenti e informazioni su un fenomeno storico, geografico o antropologico
- ♦ Strutturare le informazioni per presentare un fenomeno complesso in modo analitico, coerente e appropriato
- ♦ Comprendere gli eventi del passato e saperli contestualizzare
- ♦ Comprendere la confluenza di diversi punti di vista e opinioni sullo stesso evento storico
- ♦ Trasmettere le informazioni acquisite sul passato in modo organizzato
- ♦ Identificare e trasmettere riferimenti ed elementi sufficienti per orientarsi nello spazio
- ♦ Interpretare criticamente le rappresentazioni grafiche
- ♦ Comprendere che il fatto culturale è il risultato di un insieme di fattori diversi
- ♦ Spiegare le ragioni delle differenze spaziali, culturali e temporali tra i gruppi umani
- ♦ Trasmettere in modo organizzato le informazioni acquisite sui gruppi umani

- ♦ Mettere in relazione il grado di apprendimento con le strategie di valutazione, autovalutazione ed eterovalutazione
- ♦ Valutare l'importanza di riflettere sulle cause che hanno reso impossibile o difficile l'acquisizione di un nuovo apprendimento
- ♦ Realizzare una progettazione didattica efficace che permetta di raggiungere gli obiettivi desiderati

### Modulo 17. Geografia e Storia come Scienze Sociali

- ♦ Identificare la geografia e la storia come scienze sociali
- ♦ Scoprire le possibili opportunità di carriera e i settori di lavoro per i professionisti delle scienze sociali
- ♦ Analizzare il ruolo fondamentale della geografia e della storia per individuare il loro impiego attuale nella società

### Modulo 18. L'importanza dell'insegnamento della Geografia e della Storia

- ♦ Aprirsi alla didattica delle Scienze Sociali al di fuori delle aule scolastiche, imparando a conoscere le potenzialità dei musei storici, artistici e archeologici, delle gallerie d'arte e dei siti archeologici
- ♦ Identificare le diverse didattiche da mettere in atto in classe per incoraggiare lo studio della storia e della geografia

### Modulo 19. Preistoria

- ♦ Comprendere e analizzare cosa sia la preistoria
- ♦ Comprendere e analizzare il processo di ominazione e la sua rilevanza oggi
- ♦ Conoscere le principali caratteristiche degli esseri umani e dei loro modi di vita in ciascuna delle tre fasi in cui si divide la preistoria: Paleolitico, Neolitico ed Età dei Metalli
- ♦ Acquisire una conoscenza di base dell'antropologia e dell'archeologia
- ♦ Scoprire e analizzare i primi coloni del continente americano
- ♦ Analizzare il cambiamento e la continuità nelle diverse fasi della preistoria

- ◆ Sviluppare strategie di apprendimento significative attraverso l'uso di mappe concettuali e mappe storiche
- ◆ Sviluppare le capacità di interazione orale e sociale attraverso attività di gruppo, rispettando i contributi degli altri
- ◆ Valutare l'importanza di alcune scoperte e invenzioni dell'uomo preistorico nello sviluppo della storia e nell'evoluzione degli esseri umani
- ◆ Riconoscere la ricchezza di questo periodo storico e l'importanza della sua conservazione

### Modulo 20. Storia antica

- ◆ Determinare quali sono state le prime civiltà storiche e localizzarle su una mappa
- ◆ Valutare il ruolo svolto dai fiumi su cui si sono insediati i primi popoli, innescando cambiamenti politici, economici e sociali
- ◆ Analizzare e comprendere le strutture sociali delle prime civiltà storiche
- ◆ Conoscere e apprezzare il patrimonio culturale e artistico della Mesopotamia e dell'antico Egitto
- ◆ Analizzare le caratteristiche dello spazio geografico che ha permesso alla civiltà greca di espandersi in tutto il Mediterraneo
- ◆ Distinguere e valutare le fasi storiche dell'Antica Grecia e dell'Antica Roma
- ◆ Confrontare le diverse forme di organizzazione politica dell'Antica Grecia
- ◆ Conoscere le principali caratteristiche della religione nell'antichità
- ◆ Comprendere il significato del processo di romanizzazione e identificarne le caratteristiche fondamentali
- ◆ Descrivere, valutare e comprendere l'importanza delle civiltà Maya e Olmeca
- ◆ Conoscere, identificare e valutare l'importanza delle civiltà americane nell'antichità

### Modulo 21. Medioevo

- ◆ Identificare i periodi storici e i territori, precedentemente occupati dai Romani, in cui si svilupparono le due culture cristiane medievali: bizantina e carolingia
- ◆ Identificare Giustiniano e Carlo Magno come le figure più importanti dei rispettivi imperi e riconoscerli in entrambi il tentativo di restaurare l'antico Impero Romano

- ◆ Descrivere le caratteristiche politiche, economiche, sociali e culturali di ciascuna delle due culture
- ◆ Apprezzare l'importanza del Codice di Giustiniano
- ◆ Apprezzare gli sforzi di Carlo Magno per innalzare il livello culturale dell'Impero
- ◆ Localizzare geograficamente e identificare le caratteristiche dell'ambiente naturale della Penisola Arabica
- ◆ Comprendere il ruolo di Maometto e dell'Islam nello sviluppo della civiltà araba e descrivere le fasi dell'espansione territoriale dell'Islam
- ◆ Riconoscere le caratteristiche politiche, economiche e sociali della civiltà islamica e la sua eredità
- ◆ Riconoscere le circostanze che hanno portato all'invasione e all'insediamento dei musulmani nella penisola iberica. Identificare le fasi di governo di al-Andalus e osservarne le caratteristiche economiche e sociali
- ◆ Identificare la situazione della Penisola Iberica a partire dall'XI secolo e comprendere i fattori che hanno contribuito alla riconquista. Conoscere l'origine e l'evoluzione dei regni cristiani nella Penisola Iberica
- ◆ Distinguere i momenti di coesistenza pacifica tra cristiani, mudéjar ed ebrei e distinguerli dai periodi di intolleranza e persecuzione
- ◆ Riconoscere l'irruzione delle grandi civiltà asiatiche e la loro influenza sul mondo europeo
- ◆ Spiegare l'organizzazione politica dell'Europa feudale
- ◆ Distinguere i diversi rapporti di dipendenza tra i membri della società feudale. Definire il concetto di proprietà e spiegare le caratteristiche che differenziano le tre proprietà
- ◆ Riconoscere l'influenza della Chiesa sulla società medievale e identificare i pellegrinaggi e le crociate
- ◆ Individuare i progressi dell'agricoltura, del commercio e dell'artigianato come cause della rinascita urbana e dell'ascesa della borghesia
- ◆ Spiegare le circostanze che portarono alla fine del Medioevo e all'inizio dell'Età Moderna
- ◆ Distinguere le caratteristiche dei diversi stili artistici che si svilupparono durante il Medioevo
- ◆ Disegnare e/o interpretare mappe cronologiche e ordinamenti cronologici

## Modulo 22. Età Moderna in Europea

- ◆ Conoscere le caratteristiche che definiscono gli Stati moderni
- ◆ Distinguere la varietà delle forme politiche europee
- ◆ Riconoscere le concezioni estetiche e le caratteristiche essenziali dell'arte rinascimentale, nonché alcuni artisti e le loro opere
- ◆ Conoscere le caratteristiche dell'umanesimo e alcuni autori e le loro opere
- ◆ Localizzare geograficamente le diverse culture precolombiane in America e definirne le caratteristiche essenziali, come realtà precedente all'arrivo degli spagnoli
- ◆ Analizzare e identificare le cause della scoperta dell'America
- ◆ Comprendere i processi di conquista e colonizzazione durante l'era moderna
- ◆ Spiegare l'origine e le conseguenze religiose e politiche della frammentazione religiosa in Europa
- ◆ Identificare le differenze tra le confessioni protestanti
- ◆ Comprendere la Riforma o Controriforma cattolica
- ◆ Riconoscere le caratteristiche politiche, sociali ed economiche dell'America spagnola
- ◆ Analizzare le relazioni tra i regni europei che portarono alla Guerra dei Trent'anni
- ◆ Distinguere le caratteristiche dei regimi assolutistici e parlamentari
- ◆ Riconoscere le caratteristiche essenziali dell'arte barocca e alcuni dei suoi autori e opere, nonché la sua importanza in Europa e nelle Americhe
- ◆ Comprendere la portata e l'importanza dell'Illuminismo come movimento intellettuale nella società dell'ancien régime
- ◆ Comprendere il dispotismo illuminista e le sue caratteristiche essenziali
- ◆ Identificare le riforme borboniche in America
- ◆ Osservare e mettere in relazione le creazioni dell'arte moderna con il loro contesto politico, sociale, economico e religioso
- ◆ Saper analizzare testi storici, mappe e immagini

## Modulo 23. Età contemporanea

- ◆ Spiegare le caratteristiche dell'"Ancien Régime" nella sua accezione politica, sociale ed economica
- ◆ Conoscere i progressi della "rivoluzione scientifica" dal XVII e XVIII secolo
- ◆ Spiegare le caratteristiche dell'ancien régime in senso politico, sociale ed economico
- ◆ Conoscere la portata dell'Illuminismo come nuovo movimento culturale e sociale in Europa e in America
- ◆ Identificare gli eventi principali delle rivoluzioni borghesi negli Stati Uniti, in Francia, Spagna e America Latina
- ◆ Comprendere la portata e i limiti dei processi rivoluzionari del XVIII secolo. Identificare gli eventi principali delle rivoluzioni liberali in Europa e in America Verificare la portata e i limiti dei processi rivoluzionari della prima metà del XIX secolo
- ◆ Descrivere gli eventi rilevanti della rivoluzione industriale e il loro nesso causale
- ◆ Identificare le potenze imperialiste e la distribuzione del potere economico e politico nel mondo nell'ultimo quarto del XIX secolo e all'inizio del XX secolo
- ◆ Stabilire le gerarchie causali (aspetto, scala temporale) dell'evoluzione dell'imperialismo
- ◆ Conoscere i principali progressi scientifici e tecnologici del XIX secolo, conseguenza delle rivoluzioni industriali
- ◆ Conoscere gli eventi principali della Grande Guerra, le sue interconnessioni con la Rivoluzione Russa e le conseguenze dei trattati di Versailles
- ◆ Conoscere e comprendere gli eventi, le pietre miliari e i processi più importanti del periodo tra le due guerre e degli anni '20 e '30, soprattutto in Europa
- ◆ Analizzare gli eventi che hanno portato all'ascesa del fascismo in Europa
- ◆ Conoscere gli eventi principali della Seconda Guerra Mondiale
- ◆ Comprendere il concetto di "guerra totale"
- ◆ Distinguere le dimensioni geografiche di questa guerra: Europea e mondiale
- ◆ Comprendere il contesto in cui si sviluppò l'olocausto nella guerra europea e le sue conseguenze

- ♦ Organizzare gli eventi più importanti della decolonizzazione post-bellica nel XX secolo
- ♦ Comprendere i limiti della decolonizzazione e dell'indipendenza in un mondo diseguale
- ♦ Comprendere i progressi economici dei regimi sovietici e i pericoli del loro isolamento interno, nonché i progressi economici del Welfare State in Europa
- ♦ Comprendere il concetto di "guerra fredda" nel contesto post-1945 e le relazioni tra i due blocchi, USA e URSS
- ♦ Comprendere l'evoluzione della costruzione dell'Unione Europea

### Modulo 24. Geografia fisica

- ♦ Assicurare una specializzazione generale e integrata sui contenuti fondamentali delle varie aree tematiche della Geografia, sul suo sviluppo epistemologico e sui suoi metodi di ricerca
- ♦ Specializzarsi nell'applicazione delle conoscenze teoriche, metodologiche e strumentali all'analisi e all'interpretazione integrata dei processi e dei problemi spaziali, nonché all'elaborazione di diagnosi territoriali
- ♦ Sviluppare competenze specifiche relative alla conoscenza delle tecniche di lavoro, in particolare quelle relative all'ottenimento, all'analisi, all'elaborazione e alla rappresentazione delle informazioni geografiche, nonché al lavoro sul campo
- ♦ Assicurare le conoscenze necessarie per l'insegnamento della Geografia nell'istruzione secondaria, fatta salva la specializzazione complementare stabilita per legge
- ♦ Creare le basi per successivi studi post-laurea, specialistici o di natura transdisciplinare, in cui sia presente un'importante componente territoriale
- ♦ Identificare gli elementi dell'ambiente fisico e descrivere e caratterizzare i principali ambienti naturali e la loro distribuzione Analizzare l'uso delle risorse da parte dei gruppi sociali e valutare le conseguenze ambientali
- ♦ Descrivere uno spazio geografico e indicarne le caratteristiche
- ♦ Conoscere la diversità geografica del mondo e le sue caratteristiche fisiche di base

### Modulo 25. Geografia umana

- ♦ Analizzare e comprendere la geografia umana come disciplina che studia la relazione tra società e spazio fisico Studiare le dinamiche e la distribuzione della popolazione nel corso della storia e il modo in cui ciò è avvenuto
- ♦ Spiegare le migrazioni e le immigrazioni, come hanno influenzato l'economia globale e lo spazio
- ♦ Comprendere le aree rurali e le attività economiche che vi si svolgono (allevamento, agricoltura, pesca, ecc.)
- ♦ Analizzare lo spopolamento che le aree rurali hanno subito e i problemi che si sono generati come conseguenza di questo spopolamento
- ♦ Studiare la morfologia degli spazi urbani Comprendere la loro struttura, la loro disposizione, la loro importanza e la loro evoluzione nella storia
- ♦ Comprendere la storia dei trasporti e il loro impatto sull'economia globale
- ♦ Spiegare le reti di trasporto a livello globale, come sono configurate e le caratteristiche di ogni rete
- ♦ Comprendere i problemi generati dai sistemi di trasporto
- ♦ Studiare la localizzazione e i problemi economici nel tempo in diverse regioni, I fattori economici prodotti dall'economia
- ♦ Analizzare l'organizzazione degli stati in base alla storia e dal punto di vista politico
- ♦ Determinare e interpretare la struttura politico-amministrativa degli Stati
- ♦ Spiegare in cosa consiste la società civile organizzata
- ♦ Spiegare cos'è un'agenda 21 locale e come svilupparla
- ♦ Capire in cosa consiste la partecipazione dei cittadini: Creare un'associazione
- ♦ Comprendere e studiare il turismo a livello globale e la sua importanza nell'economia di un paese
- ♦ Analizzare i diversi tipi di turismo esistenti
- ♦ Realizzare un'analisi SWOT di una specifica destinazione turistica
- ♦ Sviluppare diagrammi e disegnare mappe geografiche che spieghino il rapporto tra l'uomo e l'ambiente naturale
- ♦ Imparare a utilizzare i diversi strumenti esistenti per spiegare la geografia attraverso l'uso del GIS

### **Modulo 26. La storia dell'arte nell'ambito delle scienze sociali**

- ♦ Analizzare e valutare criticamente il curriculum di Scienze Sociali e Storia dell'Arte nella normativa della scuola secondaria
- ♦ Identificare il ruolo dell'arte e il suo contributo storico alle scienze sociali
- ♦ Analizzare le diverse manifestazioni artistiche che hanno caratterizzato gli ultimi decenni

### **Modulo 27. L'importanza della didattica della storia dell'arte**

- ♦ Identificare i diversi metodi e tecniche di insegnamento dell'arte
- ♦ Analizzare le diverse metodologie di insegnamento delle correnti artistiche
- ♦ Approfondire le nuove tecniche di insegnamento dell'arte e il suo impatto sulla cultura moderna
- ♦ Preparare i futuri insegnanti di Storia dell'Arte a prendere decisioni, a saperle organizzare e mettere in pratica, sulle conoscenze storiche che devono insegnare in classe
- ♦ Conoscere le risorse didattiche (linee del tempo, documenti storici, mappe storiche, pagine Web con risorse didattiche, Webquest, gallerie d'arte, ecc.) e analizzare il loro uso nell'insegnamento

### **Modulo 28. Didattica musicale**

- ♦ Esplorare i possibili percorsi verso il raggiungimento di un'educazione musicale di qualità
- ♦ Interpretare i diversi modelli pedagogici di apprendimento musicale
- ♦ Giustificare le attuali metodologie di insegnamento della musica
- ♦ Discutere la considerazione degli stili di apprendimento e il loro impatto sulle diverse fasi educative
- ♦ Proporre linee d'azione concrete per la pratica musicale
- ♦ Rivedere le pratiche educative
- ♦ Descrivere i vantaggi del gioco musicale e dell'attività motoria nel processo di apprendimento

### **Modulo 29. Risorse materiali per l'insegnamento della musica**

- ♦ Comprendere la struttura del sistema educativo e come si sviluppano i progetti e i piani educativi legati alla musica
- ♦ Conoscere casi pratici di apprendimento musicale
- ♦ Analizzare l'importanza degli stili di apprendimento negli studenti di musica
- ♦ Analizzare i diversi modelli che spiegano gli stili di apprendimento
- ♦ Pianificare azioni educative e orientamenti precisi per favorire lo sviluppo di ciascuno degli stili di apprendimento

### **Modulo 30. Strumentazione per l'insegnamento della musica**

- ♦ Applicare gli strumenti e i mezzi nell'apprendimento musicale
- ♦ Conoscere tecnicamente gli strumenti esistenti in aula
- ♦ Comprendere gli aspetti della strumentazione, prima e dopo J.S. Bach
- ♦ Padroneggiare le tecniche di attacco e di espressività nella funzione melodica

### **Modulo 31. Storia dell'apprendimento musicale**

- ♦ Analizzare il contesto storico e l'evoluzione dell'apprendimento musicale
- ♦ Confrontare l'evoluzione del concetto di educazione musicale nel quadro internazionale e nel nostro Paese
- ♦ Criticare le diverse correnti dell'apprendimento musicale
- ♦ Criticare i miti e le idee sbagliate sull'educazione musicale
- ♦ Criticare i manuali di riferimento e la loro applicabilità al campo dell'educazione musicale
- ♦ Analizzare la musica come strumento di risoluzione dei conflitti
- ♦ Condividere le sfide educative del presente e gli obiettivi di una scuola del XXI secolo

**Modulo 32. La valutazione degli studenti di musica**

- ♦ Identificare esperienze educative di successo basate su casi di studio
- ♦ Padroneggiare gli strumenti di valutazione esistenti
- ♦ Proporre gli elementi da valutare nel campo della musica
- ♦ Comprendere l'importanza della discussione nel processo educativo

**Modulo 33. Correnti metodologiche**

- ♦ Individuare l'importanza dell'arte e delle sue correnti e le sue ripercussioni nella storia
- ♦ Sviluppare in profondità i concetti artistici radicati nella storia
- ♦ Approfondire le diverse correnti metodologiche emerse nel corso della storia

**Modulo 34. Motivazione degli studenti**

- ♦ Approfondire il ruolo dell'insegnamento docente nella motivazione degli studenti, approfondendo necessariamente l'introduzione a diverse teorie cognitive
- ♦ Influenzare in modo specifico la motivazione degli adolescenti, conoscendoli e riuscendo a mediare i conflitti che sorgono in classe
- ♦ Fornire strumenti metodologici affinché l'insegnante che segue il programma possa motivare gli studenti

**Modulo 35. Adattamento alle diverse situazioni di classe e alle intelligenze multiple**

- ♦ Ottenere strumenti per poter affrontare il disagio scolastico e sapere come gestire l'insegnamento ad alunni altamente capaci
- ♦ Preparare i docenti affinché possano adattarsi alle diverse situazioni della classe, con particolare attenzione all'adolescenza e alla conoscenza delle intelligenze multiple

**Modulo 36. TIC**

- ♦ Sviluppare la conoscenza delle TIC da parte degli insegnanti, mostrando loro come applicarle e introducendoli allo sviluppo di materiali didattici basati sulle nuove tecnologie
- ♦ Insegnare la valutazione critica dell'uso delle TIC per proteggere gli studenti nell'uso giudizioso delle nuove tecnologie

**Modulo 37. Programmi didattici**

- ♦ Sviluppare un programma didattico in modo dettagliato secondo gli standard attuali, utilizzando degli esempi
- ♦ Sviluppare nuove tecniche per l'acquisizione di conoscenze per gli studenti della scuola secondaria

**Modulo 38. Valutazione**

- ♦ Approfondire la valutazione, mostrando gli obiettivi che dovrebbe avere, i criteri che dovrebbe seguire, i modelli esistenti, la sua importanza e la sua relazione con la LOMCE (Legge Organica per l'Educazione della Spagna)
- ♦ Conoscere i diversi punti di vista sulla valutazione da parte di diversi autori

**Modulo 39. Didattica fuori dall'aula**

- ♦ Identificare gli strumenti che influenzano l'acquisizione delle conoscenze al di fuori della classe
- ♦ Analizzare le varie tecniche di educazione autonoma al di fuori della classe

# 03

## Competenze

Questo programma approfondisce diverse competenze, come la valutazione didattica, l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) in classe, la motivazione degli studenti e la conoscenza e l'applicazione di diverse tendenze metodologiche. Attraverso una combinazione di approcci teorici e pratici, i partecipanti saranno in grado di acquisire le competenze necessarie per migliorare la loro pratica didattica e ottenere un impatto positivo sull'apprendimento degli studenti.





“

*Impara a progettare e implementare strategie di valutazione didattica efficaci che ti permettano di misurare i progressi e le prestazioni dei tuoi studenti e di identificare le aree chiave per il miglioramento”*



## Competenze generali

---

- ◆ Possedere conoscenze tali da poter essere innovativi nello sviluppo e/o nell'applicazione di idee, spesso in un contesto di ricerca
- ◆ Applicare le conoscenze acquisite in maniera pratica con una buona base teorica, con cui risolvere qualsiasi problema che sorga nell'ambiente di lavoro e adattandosi alle nuove sfide relazionate con l'area di studio
- ◆ Integrare le conoscenze acquisite nel programma con quelle precedenti, così come riflettere sulle implicazioni della pratica professionale, applicandovi i valori personali e migliorando così la qualità del servizio offerto
- ◆ Saper applicare le conoscenze acquisite e le abilità di problem-solving in ambiti nuovi o poco conosciuti, inseriti in contesti più ampi (o multidisciplinari) relativi alla propria area di studio
- ◆ Comprendere il valore delle scienze sociali e il modo in cui possono essere messe in pratica nella vita accademica
- ◆ Saper utilizzare le TIC, che oggi sono strumenti indispensabili, che richiedono agli insegnanti un costante aggiornamento
- ◆ Padroneggiare la lingua, in quanto veicolo fondamentale della comunicazione umana e del suo buon uso
- ◆ Possedere le capacità di apprendimento che gli consentiranno di continuare a studiare in modo ampiamente auto-diretto o autonomo





## Competenze specifiche

---

- ♦ Riflettere sulle basi dell'insegnamento delle lingue e sulla sua contestualizzazione nel campo dell'insegnamento ai giovani, sottolineando i diversi approcci linguistici
- ♦ Considerare gli aspetti fondamentali della didattica lessicale-semantica, come acquisirli e apprenderli per la loro successiva applicazione pratica nella produzione e creazione testuale. Mostrare i benefici dell'apprendimento produttivo e discutere quali caratteristiche deve avere il parlante nel contesto comunicativo
- ♦ Presentare l'applicazione pratica delle conoscenze grammaticali e letterarie acquisite durante il processo di insegnamento-apprendimento e indicare la necessità di una didattica dell'espressione orale, scritta e testuale per sviluppare tutte le abilità e le competenze comunicative nella fase adulta
- ♦ Saper integrare, tramite le conoscenze acquisite, qualsiasi metodologia innovativa con i contenuti curricolari, adattandoli alle necessità degli alunni
- ♦ Sviluppare abilità di auto-apprendimento che permettano di continuare ad imparare nuove metodologie innovative per applicarle alle classi di matematica
- ♦ Utilizzare le intelligenze multipli come strumento fondamentale per l'attenzione della diversità all'interno dell'aula durante il processo di apprendimento della matematica
- ♦ Selezionare, con rigore e precisione, le informazioni più appropriate per una presentazione
- ♦ Sintetizzare documenti e informazioni su fenomeni storici, geografici o antropologici
- ♦ Strutturare le informazioni per presentare un fenomeno complesso in modo analitico, coerente e appropriato
- ♦ Comprendere gli eventi del passato e saperli contestualizzare
- ♦ Approfondire la categorizzazione della geografia
- ♦ Sviluppare risorse metodologiche da applicare in classe
- ♦ Applicare la metodologia didattica alle scienze sociali
- ♦ Assumere proposte e autoregolare il proprio processo di apprendimento
- ♦ Analizzare la struttura dell'apprendimento cooperativo
- ♦ Giustificare la necessità di far progredire la competenza digitale sia per gli insegnanti che per gli studenti
- ♦ Discutere i vantaggi e gli svantaggi della trasformazione dell'educazione con nuovi metodi e strumenti tecnologici
- ♦ Proporre attività e strategie per implementare l'educazione artistica come spina dorsale ed elemento parallelo ad altre aree educative
- ♦ Sviluppare una base di risorse tecnologiche da utilizzare nella pratica educativa
- ♦ Confrontare le risorse digitali e condividere le esperienze per lo sviluppo di una tale banca di risorse
- ♦ Contribuire con esperienze, conoscenze ed elaborazioni proprie che aiutano a consolidare e trasferire ciò che è stato appreso

# 04

## Direzione del corso

Il personale docente del Master Specialistico in Didattica e Docenza nell'Educazione Secondaria è composto da professionisti rinomati nel campo dell'educazione, con una vasta esperienza nell'insegnamento e nella creazione di piani accademici di alta qualità. Gli esperti che fanno parte di questo programma contribuiscono con le loro conoscenze ed esperienze in diverse aree dell'educazione, fornendo ai partecipanti un insegnamento di alto livello basato sulla realtà della pratica didattica attuale.





“

*Potrai ampliare la tua prospettiva educativa e arricchire la tua pratica didattica grazie all'esperienza e alle conoscenze fornite dalla direzione di questo programma"*

## Direttore ospite internazionale

Il Dottor Jack Dieckmann è stato un consulente senior di matematica, che si è concentrato sulla revisione dei materiali del curriculum per rafforzare lo sviluppo del linguaggio in matematica. In effetti, la sua specializzazione ha incluso la valutazione e il miglioramento delle risorse educative, sostenendo l'integrazione di pratiche efficaci in classe. Inoltre, ha ricoperto la carica di Direttore della ricerca presso la Stanford University, dove si è dedicato a documentare l'efficacia delle opportunità di apprendimento offerte da Youcubed, compresi i corsi online di Jo Boaler sulla mentalità matematica e altri materiali basati sulla ricerca.

Ha inoltre ricoperto ruoli chiave in istituzioni di fama nel corso della sua carriera. Ha lavorato come direttore associato del curriculum presso il Centro di valutazione, apprendimento ed equità (SCALE), dove ha guidato il team di matematica nello sviluppo delle valutazioni delle prestazioni, dimostrare la capacità di innovare nella valutazione educativa e applicare tecniche didattiche avanzate.

In questo senso, a livello internazionale, il dottor Jack Dieckmann è stato riconosciuto per il suo impatto sull'educazione matematica, attraverso la sua partecipazione scientifica a molteplici attività. Ha anche ottenuto un notevole merito nel suo campo, partecipando a conferenze e consulenze in Paesi come la Cina, il Brasile e il Cile. Per questo il suo lavoro è stato cruciale per l'implementazione delle migliori pratiche nell'insegnamento della matematica, e la sua esperienza è stata fondamentale per far progredire l'educazione matematica a livello globale.

Così, la sua ulteriore ricerca si è concentrata sulla "lingua per scopi matematici", soprattutto per gli studenti di inglese come seconda lingua. Ha continuato a contribuire all'educazione matematica attraverso il suo lavoro in Youcubed e le sue attività di consulenza a livello globale, dimostrando la sua posizione di leader nel settore.



## Dott. Jack, Dieckmann.

---

- Direttore della Ricerca presso Youcubed alla Stanford University, San Francisco, USA
- Direttore associato del Centro di valutazione, apprendimento ed equità (SCALE) a Stanford
- Istruttore del programma di formazione degli insegnanti di Stanford (STEP)
- Consulente internazionale di insegnamento in paesi come la Cina, il Brasile e il Cile
- Dottorato in Educazione Matematica presso Stanford GSE nel 2009

“

*Grazie a TECH potrai  
apprendere con i migliori  
professionisti del mondo”*

## Direzione



### Dott. Arroyo Fernández, Alejandro

- ◆ Insegnante ed esperto di lingua e cultura spagnola presso l'Istituto Cervantes
- ◆ Insegnante di Spagnolo, Istituto Cervantes
- ◆ Insegnante di Spagnolo, Volkshochschule VHS Köln, Germania
- ◆ Insegnante di Spagnolo, Volkshochschule Frechen, Germania
- ◆ Insegnante di Spagnolo, Christian-Albrechts-Universität zu Kiel, Germania
- ◆ Collaboratore di riviste digitali di critica letteraria e insegnante di spagnolo come lingua straniera in Spagna
- ◆ Dottorato di ricerca in Studi Letterari, Letteratura Nordamericana Università Complutense di Madrid
- ◆ Laurea in Filologia Inglese
- ◆ Specializzazione in Letteratura Nordamericana Contemporanea e Letteratura Vittoriana
- ◆ Master in Studi Letterari Europei
- ◆ Master in Insegnamento dello Spagnolo come Lingua Straniera



### Dott. Jurado Blanco, Juan

- ◆ Docente di Scuola Secondaria esperto in Elettronica Industriale
- ◆ Docente di Matematica e Tecnologia per l'Educazione Secondaria Obbligatoria (ESO) nella Scuola Santa Teresa de Jesús a Vilanova i la Geltrú
- ◆ Esperto in Alta Formazione
- ◆ Ingegnere Tecnico Industriale specializzato in Elettronica Industriale



### **Dott.ssa Jiménez Romero, Yolanda**

- ♦ Counselor pedagogico e collaboratrice educativa esterna
- ♦ Coordinatrice Accademica del Campus Universitario Online
- ♦ Direttrice Territoriale dell'Istituto di Abilità Elevate di Estremadura-Castilla-La Mancha
- ♦ Creazione di contenuti educativi INTEF Ministero dell'Istruzione e della Scienza
- ♦ Laurea in Scienze dell'Educazione Primaria con specializzazione in Inglese
- ♦ Psicopedagogia Università Internazionale di Valencia
- ♦ Master in Neuropsicologia di Alte Abilità
- ♦ Master in Intelligenza Emotiva Specialista in PNL



### **Dott. Linares Tablero, Pedro**

- ♦ Coordinatore del Centro di Accompagnamento Familiare della Scuola Edith Stein
- ♦ Coordinatore del Centro di Accompagnamento Familiare della Scuola Edith Stein
- ♦ Responsabile degli studi, delle nuove tecnologie e dell'organizzazione accademica della Scuola Edith Stein
- ♦ Direttore della Scuola Chesterton
- ♦ Direttore della Scuola di Villamadrid
- ♦ Laurea in Filosofia e Scienze dell'Educazione presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Esperto Universitario in Flipped Classroom presso l'Università CEU Cardenal Herrera



**Dott. Cañestro Donoso , Alejandro**

- ♦ Ricercatore e docente di Storia dell'Arte
- ♦ Ricercatore esperto in Arti Suntuarie
- ♦ Autore di diversi libri di Storia dell'Arte
- ♦ Docente universitario di Storia dell'Arte
- ♦ Dottorato in Storia dell'Arte presso l'Università di Murcia

## Personale docente

### Dott.ssa Azcunaga Hernández, Amaia

- ◆ Specialista in interpretariato e traduzione
- ◆ Membro del team Servizi Internazionali, McKinsey & Company, Polonia
- ◆ Insegnante di lingue straniere con esperienza di insegnamento in vari paesi e settori educativi
- ◆ Laurea in Interpretazione e traduzione linguistica UPV
- ◆ Master in Didattica dello Spagnolo come Lingua Straniera
- ◆ Specialista in dinamiche di gruppo applicate all'insegnamento

### Dott. Velasco Rico, Guillermo

- ◆ Esaminatore DELE e scrittore creativo
- ◆ Insegnante di Spagnolo, Just Spanish
- ◆ Collaboratore Giornale di Burgos
- ◆ Docente di spagnolo presso l'Università Complutense di Madrid
- ◆ Designer di contenuti. Deliberate Spanish
- ◆ Coordinatore accademico del Centro di Studi Ispanici di Sarajevo
- ◆ Cattedra universitaria. Agenzia spagnola per la cooperazione internazionale per lo Sviluppo - AECID
- ◆ Laurea in Filologia Ispanica presso l'Università Complutense di Madrid
- ◆ Master in Spagnolo come Lingua Straniera presso l'Università Complutense di Madrid
- ◆ Certificato dall'Istituto Cervantes come esaminatore DELE

### Dott. Gris Ramos, Alejandro

- ◆ Ingegnere tecnico in Informatica gestionale
- ◆ CEO e fondatore di Talent Club
- ◆ CEO. Persatrace, agenzia di marketing online
- ◆ Direttore dello sviluppo commerciale di Alenda Golf
- ◆ Direttore del Centro Studi PI
- ◆ Direttore del Dipartimento di Ingegneria delle Applicazioni Web presso Brilogic
- ◆ Programmatore web presso Grupo Ibergest
- ◆ Programmatore software/web presso Reebok Spain
- ◆ Ingegnere tecnico in Informatica gestionale
- ◆ Master in Digital Teaching and Learning Tech Education
- ◆ Master in Abilità Elevate e Educazione Inclusiva
- ◆ Master in Commercio Elettronico
- ◆ Specialista di Ultime Tecnologie applicate all'insegnamento, di Digital Marketing e di Sviluppo di Applicazioni Web e Internet Business

### Dott.ssa Mejías, María José

- ◆ Insegnante di educazione primaria, Scuola Jaby
- ◆ Educatrice della prima infanzia presso l'asilo nido Mi Pequeño Mundo
- ◆ Laurea in Scienze dell'Educazione dell'Infanzia presso l'Università Camilo José Cela
- ◆ Laurea in Scienze dell'Educazione Primaria presso l'Università Camilo José Cela
- ◆ Master in Direzione e Gestione di Centri Educativi

#### **Dott.ssa Puertas Yáñez, Amaya**

- ♦ Maestra di Scuola Primaria
- ♦ Coordinatrice Bilinguismo e Internazionalizzazione nella Scuola JABY
- ♦ Membro del SUCAM (Rete Universitaria delle Comunità di Apprendimento di Madrid)
- ♦ Laurea in Scienze delle Informazioni (UCM)
- ♦ Specializzata in Inglese come Lingua Straniera (UAM)
- ♦ Master in Educazione Bilingue (UAH)
- ♦ Master in Supporto ai Bisogni Speciali nell'Istruzione dell'Infanzia e Primaria

#### **Dott. Alcocer Martín, Daniel**

- ♦ Partner di Consulenza Immobiliare, RE/MAX. Montepíncipe
- ♦ Responsabile del Dipartimento di Scienze Umanistiche presso una Scuola Semiprivata
- ♦ Insegnante di Educazione Secondaria presso l'IES El Burgo de las Rozas
- ♦ Laurea in Storia presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Specializzazione in Relazioni Internazionali, Sicurezza e Difesa presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Master in Bioetica presso l'Università Rey Juan Carlos

#### **Dott. García Casasempere, José Antonio**

- ♦ Insegnante di Scuola Secondaria esperto in Opera
- ♦ Insegnante di Spagnolo presso la scuola secondaria IES Pare Arques
- ♦ Coautore di La ópera de Valencia
- ♦ Dottorato presso l'Università di Valencia

#### **Dott. De la Serna, Juan Moisés**

- ♦ Psicologo e scrittore esperto in Neuroscienze
- ♦ Scrittore specializzato in Psicologia e Neuroscienze
- ♦ Autore della Cattedra Aperta di Psicologia e Neuroscienze
- ♦ Divulgatore scientifico
- ♦ Dottorato in Psicologia
- ♦ Laurea in Psicologia Università di Siviglia
- ♦ Master in Neuroscienze e Biologia Comportamentale, Università Paolo Olavide di Siviglia
- ♦ Esperto di metodologia didattica Università di La Salle
- ♦ Specialista universitario in Ipnosi Clinica, Ipnoterapia, Università Nazionale di Educazione a Distanza - U.N.E.D.
- ♦ Laurea in Scienze Sociali, Gestione delle Risorse Umane, Amministrazione del Personale Università di Siviglia
- ♦ Esperto in Direzione di Progetto, Amministrazione e Gestione Aziendale, Federazione dei Servizi U.G.T.
- ♦ Formatore di Formatori, Collegio Ufficiale degli Psicologi dell'Andalusia

#### **Dott.ssa Igual Pérez, María José**

- ♦ Conservatorio professionale di musica di Alicante "Guitarrista José Tomás"
- ♦ Insegnante di violino

#### **Dott. Palacios, Francisco**

- ♦ Pedagogista in educazione musicale, insegnante collaboratore nel Master in Educazione Musicale

**Dott.ssa Sánchez García, Manuela**

- ◆ Insegnante di Educazione Secondaria Obbligatoria
- ◆ Insegnante di matematica nell'istruzione secondaria obbligatoria presso la scuola Santa
- ◆ Teresa de Jesús di Vilanova i la Geltrú
- ◆ Specializzazione professionale e insegnamento delle lingue
- ◆ Specialista in Biologia Sanitaria
- ◆ Master Universitario in Formazione di Professori di Educazione Secondaria Obbligatoria e Scuola Superiore
- ◆ Laurea in Biologia

**Dott. Guerrero Cuesta, Daniel**

- ◆ Specialista in Storia Americana Contemporanea
- ◆ Docente e ricercatore universitario
- ◆ Dottorato di ricerca presso il Dipartimento di Storia Americana I della Facoltà di Geografia e Storia dell'UCM
- ◆ Laurea in Storia presso l'Università Complutense di Madrid
- ◆ Specializzazione in Storia Americana Contemporanea
- ◆ Master in Storia e Antropologia delle Americhe
- ◆ Master in Formazione di Professori di Educazione Secondaria di Primo e Secondo Grado

**Dott. Lecuona Font, Enrique**

- ◆ Specialista in Geografia e Diritto Urbano
- ◆ Ricercatore
- ◆ Monitoraggio delle attività sportive extrascolastiche Scuola Ispano-inglese di Santa Cruz de Tenerife
- ◆ Professore di ricerca sull'associazionismo nelle Isole Canarie presso l'ULL
- ◆ Laurea in Geografia presso l'Università di La Laguna
- ◆ Corsi di Formazione Continua presso l'Università Alfonso X El Sabio nel 2017
- ◆ Master in Diritto Urbano presso l'Università di La Laguna

**Dott. Reig Ruiz, Pedro**

- ◆ Insegnante e ricercatore
- ◆ Insegnante di Geografia e Storia presso il Colegio Nazaret Oporto
- ◆ Insegnante presso la scuola secondaria Salvador Dalí
- ◆ Ricercatore presso l'Università di Alcalá
- ◆ Redattore presso SegurCaixa Adeslas
- ◆ Laurea in Storia presso l'Università Complutense di Madrid
- ◆ Master in Specializzazione per Insegnanti di Scuola Secondaria di I e II grado, Università Complutense di Madrid
- ◆ Master in Storia della Monarchia Spagnola, Università Complutense di Madrid

#### **Dott. Rodríguez Rodríguez, José Javier**

- ◆ Insegnante-tutor di Geografia e Storia presso la Scuola Sagrada Familia di Moratalaz
- ◆ Insegnante specializzato nell'insegnamento dello spagnolo come lingua straniera (IL3 Universitat de Barcelona)
- ◆ Insegnante multidisciplinare in paesi come il Cile e il Regno Unito
- ◆ Laurea in Storia presso l'Università di Alcalá de Henares
- ◆ Master in Specializzazione per Insegnanti in Scuola Secondaria di I e II grado con specializzazione
- ◆ Geografia e Storia presso l'Università di Alcalá de Henares

#### **Dott.ssa Domínguez Alonso, Lourdes**

- ◆ Insegnante di storia e geografia per la scuola secondaria di I e II grado
- ◆ Insegnante di Storia e Geografia in una scuola secondaria pubblica
- ◆ Insegnante di inglese e spagnolo per corsi di sostegno per stranieri
- ◆ Insegnante di lezioni private in GoStudent
- ◆ Laurea in Storia conseguita presso l'Università di Alicante
- ◆ Master in Scienze dell'Educazione Secondaria

#### **Dott.ssa Villegas Puerto, Ana**

- ◆ Membro della Scuola Secondaria Gabriel y Galán
- ◆ Insegnante di scuola secondaria presso la Scuola Secondaria Gabriel Galán
- ◆ Coautrice dell'opera "Econews: il telegiornale come strumento didattico" e vincitrice del primo premio nella categoria "Una scuola più civica e solidale"

#### **Dott. Notario Pardo, Francisco**

- ◆ Mediatore familiare scolastico e Perito Legale Ufficiale
- ◆ Supervisore del Dipartimento nella Generalitat Valenciana
- ◆ Educatore sociale dell'Equipe di Intervento di Base dei Servizi Sociali del Comune di Alcoy
- ◆ Esperto giudiziario ufficiale presso i tribunali di famiglia e la procura minorile
- ◆ Educatore sociale ad interim nella Generalitat Valenciana
- ◆ Tecnico d'intervento nell'affido per l'Associazione Trama Centre
- ◆ Coordinatore del Centro di Intervento per l'Affido di Alicante
- ◆ Direttore del Master Privato in Educazione Inclusiva per Bambini a Rischio Sociale
- ◆ Laurea in Pedagogia conseguita presso l'Università di Valencia
- ◆ Laurea in Educazione Sociale presso l'Università di Valencia
- ◆ Corso Universitario in Intervento con Famiglie a Rischio e Minori con Comportamento Antisociale dell'Università di Valencia
- ◆ Specializzazione in Intervento e Terapia per i Bisogni Educativi Speciali e Bisogni Socio-Educativi da parte del Collegio Ufficiale dei Pedagogisti e Psicopedagogisti della Comunità Valenciana
- ◆ Esperto giudiziario ufficiale del Collegio Ufficiale dei Pedagogisti e Psicopedagogisti della Comunità Valenciana
- ◆ Insegnante di Specializzazione Professionale per l'Impiego del Centro Servef
- ◆ Certificato Universitario in Mediazione Familiare e Scolastica Università Cattolica San Vicente Mártir di Valencia
- ◆ Esperto Universitario in Inclusione Sociale ed Educazione Inclusiva dell'Università CEU Cardenal Herrera
- ◆ Esperto in Interventi con Famiglie in Situazione di Rischio e Minori con Comportamento Antisociale

**Dott. Mira Tomás, Josep**

- ◆ Sviluppatore Web presso inaCátalog Mobility Sales
- ◆ Sviluppatore SQA June presso Imaweb
- ◆ ERP & Web Management presso Madrid Musical SA
- ◆ Creative producer presso NOIIZ LTD
- ◆ Compositore musicale multimediale freelance
- ◆ Diploma di compositore musicale al Conservatorio
- ◆ Master in Tecnologia Musicale presso Katarina Gurska
- ◆ Corso Avanzato in Sviluppo di Applicazioni Multipiattaforma presso Florida Universitaria
- ◆ Laurea in Composizione e Teoria musicale presso Musikene

**Dott.ssa Moya Pastor, Maria Luisa**

- ◆ Violinista e pedagogo dell'educazione musicale al violino
- ◆ Violinista e insegnante di violino freelance
- ◆ Insegnante di violino presso il Conservatorio Mestre Feliu de Benicarló di Valencia
- ◆ Insegnante di violino presso l'Academia Musicalis
- ◆ Diplomata in violino presso il Conservatorio di Musica Joaquín Rodrigo di Valencia
- ◆ Master in Educazione Digitale E-learning e Social Network presso TECH Università Tecnologica
- ◆ Specializzazione in Violino presso il Conservatorio di Liegi
- ◆ Master in Pedagogia del Violino presso il Conservatorio di Musica di Liegi
- ◆ Master in Ricerca Musicale presso l'UNIR

05

# Struttura e contenuti

Il Master Specialistico in Didattica e Docenza nell'Educazione Secondaria è strutturato in diversi moduli che affrontano in modo completo i principali aspetti dell'educazione secondaria. Ogni modulo è progettato con cura, con un approccio pedagogico aggiornato e basato sulle migliori pratiche educative. Inoltre, il programma include letture complementari e materiale multimediale di alta qualità che arricchiscono l'insegnamento dei partecipanti, offrendo risorse e strumenti che permettono loro di approfondire l'apprendimento e di applicarlo nella pratica didattica.



“

*Ottieni una visione olistica e aggiornata dell'insegnamento nell'Educazione Secondaria, disponendo di una guida di riferimento che rimarrà utile anche dopo la fine del programma"*

## Modulo 1. Educazione e sviluppo

- 1.1. Linguaggio e cervello
  - 1.1.1. Cervello e Linguaggio
  - 1.1.2. Processi comunicativi del cervello
  - 1.1.3. Cervello e uso della parola. Acquisizione e sviluppo del linguaggio e della comunicazione
- 1.2. Psicolinguistica
  - 1.2.1. Quadro scientifico della psicolinguistica
  - 1.2.2. Obiettivi di psicolinguistica
  - 1.2.3. Sistema di elaborazione del linguaggio
  - 1.2.4. Teorie dello sviluppo dell'apprendimento del linguaggio
  - 1.2.5. Il Sistema di elaborazione delle informazioni
    - 1.2.5.1. Livelli di processo
  - 1.2.6. Architettura Funzionale del Sistema di Elaborazione del Linguaggio: la posizione modulare di Fodor
- 1.3. Sviluppo del linguaggio vs. Sviluppo neuronale
  - 1.3.1. Genetica e Linguaggio
    - 1.3.1.1. FOXP2 (FORKHEAD BOX P2)
  - 1.3.2. Basi neurologiche del linguaggio
  - 1.3.3. Dislessia evolutiva
  - 1.3.4. Disturbo specifico del linguaggio (DSL)
- 1.4. Linguaggio parlato e Linguaggio scritto
  - 1.4.1. Linguaggio
  - 1.4.2. Il linguaggio recettivo
  - 1.4.3. Il linguaggio parlato
  - 1.4.4. Il linguaggio di lettura
  - 1.4.5. Dislessia
  - 1.4.6. Il linguaggio scritto
  - 1.4.7. Disgrafia
- 1.5. Il cervello bilingue
  - 1.5.1. Concetto di bilinguismo
  - 1.5.2. Cervello bilingue
  - 1.5.3. Periodi critici e sensibili
  - 1.5.4. Effetti positivi e negativi del bilinguismo
  - 1.5.5. Cervello del bilingue precoce vs. Bilingue tardivo
  - 1.5.6. Cambiamenti nei circuiti neurali nel cervello bilingue
  - 1.5.7. Fattori di apprendimento nell'acquisizione di una o più lingue
    - 1.5.7.1. Finestre di opportunità
    - 1.5.7.2. Predisposizione
    - 1.5.7.3. Motivazione
    - 1.5.7.4. Strategia
    - 1.5.7.5. Costanza
    - 1.5.7.6. Opportunità e sostegno
    - 1.5.7.7. Relazione linguistica tra le lingue
    - 1.5.7.8. Fratelli
    - 1.5.7.9. Genere
    - 1.5.7.10. Essere destri o mancini
  - 1.5.8. Bilinguismo. Funzioni cognitive ed esecutive
- 1.6. Disturbi dello sviluppo del linguaggio
  - 1.6.1. Architettura della mente
  - 1.6.2. Il linguaggio
    - 1.6.2.1. Sviluppo del linguaggio
  - 1.6.3. Disturbi della comunicazione
  - 1.6.4. Disturbi specifici dello sviluppo della parola e del linguaggio
    - 1.6.4.1. Disturbo specifico dello sviluppo del linguaggio
    - 1.6.4.2. Disturbi dello sviluppo del linguaggio
- 1.7. Sviluppo del Linguaggio nell'infanzia
  - 1.7.1. Sviluppo del Linguaggio nell'infanzia
    - 1.7.1.1. Componenti del linguaggio
  - 1.7.2. Errori nello sviluppo del linguaggio
    - 1.7.2.1. Errori nel contenuto o nella componente semantica
    - 1.7.2.2. Errori nel componente della forma
  - 1.7.3. Contesti comunicativi
  - 1.7.4. L'influenza del contesto e dell'interazione sullo sviluppo del linguaggio
  - 1.7.5. Relazione tra i gesti e lo sviluppo del linguaggio
- 1.8. Il cervello degli adolescenti
  - 1.8.1. Meccanismi di maturazione del cervello adolescente
  - 1.8.2. Studi sul cervello degli adolescenti
  - 1.8.3. Neuroscienze e adolescenza



## Modulo 2. La realtà della classe

- 2.1. Il sistema educativo come sistema sociale
  - 2.1.1. Sistema educativo: definizione e caratteristiche
  - 2.1.2. Sistema educativo: componenti
  - 2.1.3. Obiettivi e principi dell'educazione
  - 2.1.4. Decentramento dei poteri
  - 2.1.5. Struttura del centro: organi
  - 2.1.6. Struttura del centro: documenti
  - 2.1.7. Tutorato
  - 2.1.8. Coordinamento del centro
  - 2.1.9. Intersezione tra ambiente familiare e educazione scolastica
  - 2.1.10. Coinvolgimento dei genitori
- 2.2. L'aula come luogo di apprendimento
  - 2.2.1. L'apprendimento naturale
  - 2.2.2. L'apprendimento in classe
  - 2.2.3. Partecipanti attivi
  - 2.2.4. Lavoro di insegnamento
  - 2.2.5. Processi di apprendimento
  - 2.2.6. Fattori ambientali
  - 2.2.7. Principi di disposizione
  - 2.2.8. Tipi di raggruppamento
  - 2.2.9. Lavoro con piccoli gruppi
  - 2.2.10. Sfruttamento didattico dei piccoli gruppi
- 2.3. Costruire l'apprendimento
  - 2.3.1. Costruire l'apprendimento attraverso l'interazione
  - 2.3.2. Interattività peer-to-peer
  - 2.3.3. Interattività con gli adulti
  - 2.3.4. Esplorazione e ricerca
  - 2.3.5. Creatività
  - 2.3.6. Il gioco
  - 2.3.7. Psicomotricità
  - 2.3.8. Muoversi in classe
  - 2.3.9. La dimensione affettiva
  - 2.3.10. Lavorare con le emozioni

- 2.4. L'insegnante facilitatore
  - 2.4.1. Profilo del docente
  - 2.4.2. Tipi di docente
  - 2.4.3. Ruoli dell'insegnante facilitatore
  - 2.4.4. L'insegnamento efficace
  - 2.4.5. Competenza concettuale: sapere
  - 2.4.6. Competenza procedurale: know-how
  - 2.4.7. Competenza attitudinale: sapere come essere
  - 2.4.8. Collaborazione didattica
  - 2.4.9. Casi di collaborazione
  - 2.4.10. Ostacoli alla collaborazione
- 2.5. L'insegnante in classe
  - 2.5.1. Stili di insegnamento
  - 2.5.2. Classificazione degli stili
  - 2.5.3. Aspettative dei docenti
  - 2.5.4. Comunicare le aspettative
  - 2.5.5. Strategie d'azione
  - 2.5.6. Attenzione alla diversità
  - 2.5.7. Tipi di diversità
  - 2.5.8. Pratiche di educazione inclusiva
  - 2.5.9. La gestione dello spazio
  - 2.5.10. La gestione del tempo
- 2.6. Imparare ad imparare
  - 2.6.1. Imparare oggi
  - 2.6.2. Intelligenza vs. Intelligenze
  - 2.6.3. Tipologia di intelligenze
  - 2.6.4. Implicazioni della MI in classe
  - 2.6.5. Stili di apprendimento: definizione
  - 2.6.6. Stili di apprendimento: tipi
  - 2.6.7. Implicazioni della MI in classe
  - 2.6.8. Strategie di apprendimento
  - 2.6.9. Insegnamento di strategie di apprendimento
  - 2.6.10. Apprendimento autoregolato
- 2.7. Lo studente
  - 2.7.1. Gerarchia dei bisogni
  - 2.7.2. Sicurezza
  - 2.7.3. Amore, appartenenza e riconoscimento
  - 2.7.4. Autorealizzazione
  - 2.7.5. Motivazione
  - 2.7.6. Misurare la motivazione
  - 2.7.7. Strategie motivazionali in classe
  - 2.7.8. Bisogni educativi particolari
  - 2.7.9. Tipologia di bisogni
  - 2.7.10. Protocollo d'azione
- 2.8. Il gruppo
  - 2.8.1. Considerazioni
  - 2.8.2. Cos'è un gruppo?
  - 2.8.3. Caratteristiche di un gruppo
  - 2.8.4. Dinamica di gruppo
  - 2.8.5. Coesione
  - 2.8.6. Norme e obiettivi
  - 2.8.7. Sviluppo vitale
  - 2.8.8. Buone pratiche
  - 2.8.9. Apprendimento cooperativo
  - 2.8.10. Attività cooperative
- 2.9. Gestione della classe
  - 2.9.1. I tre pilastri
  - 2.9.2. Premesse di base
  - 2.9.3. I primi giorni nella scuola materna
  - 2.9.4. I primi giorni nella scuola elementare
  - 2.9.5. Strategie iniziali
  - 2.9.6. Ambiente di apprendimento
  - 2.9.7. Obiettivi di controllo
  - 2.9.8. Stile di autorità
  - 2.9.9. Strategie di controllo generali
  - 2.9.10. Strumenti di controllo

- 2.10. Problemi di performance e di comportamento
  - 2.10.1. Problemi di performance: identificazione e strategie di gestione
  - 2.10.2. Problemi comportamentali: identificazione e strategie di gestione

### Modulo 3. Fondamenti delle Didattica della Lingua e della Letteratura

- 3.1. Didattica della Lingua e della Letteratura
  - 3.1.1. Introduzione al concetto di Didattica
  - 3.1.2. La Didattica specifica della Lingua
  - 3.1.3. La Didattica specifica della Letteratura
  - 3.1.4. La didattica secondo un approccio culturale
- 3.2. Il programma di Lingua e Letteratura
  - 3.2.1. Definizione del concetto di programma
  - 3.2.2. Gli elementi e le parti del programma
  - 3.2.3. Il programma di lingua e letteratura nella Scuola Primaria
  - 3.2.4. Il programma di lingua e letteratura nella Scuola Secondaria
- 3.3. Didattica della Lingua Orale
  - 3.3.1. Elementi della comunicazione orale
  - 3.3.2. Le caratteristiche del linguaggio parlato
  - 3.3.3. La Didattica della comunicazione orale
  - 3.3.4. Proposte Didattiche
- 3.4. Didattica della Lingua scritta
  - 3.4.1. Definizione del concetto di lingua scritta
  - 3.4.2. Elementi chiave nella didattica della Lingua scritta
  - 3.4.3. Le TIC nella Didattica della Lingua
  - 3.4.4. La valutazione della lingua scritta
- 3.5. Didattica della lettura
  - 3.5.1. Analisi del concetto di Didattica della lettura
  - 3.5.2. Sviluppo e caratteristiche del processo di lettura nella Scuola Primaria
  - 3.5.3. La promozione della lettura in questa fase dell'istruzione
  - 3.5.4. Applicazioni pratiche della didattica della lettura

- 3.6. L'Educazione Letteraria
  - 3.6.1. Definizione di Didattica della Letteratura
  - 3.6.2. Elementi di Didattica della Letteratura
  - 3.6.3. Metodologie di insegnamento della letteratura
  - 3.6.4. La valutazione dell'educazione letteraria
- 3.7. Applicazione pratica
  - 3.7.1. Definizione di programmazione didattica
  - 3.7.2. Elementi di programmazione didattica
  - 3.7.3. Sviluppo di un programma per la lingua e la letteratura spagnola

### Modulo 4. Metodologia: didattica e programmazione

- 4.1. Il curriculum
  - 4.1.1. Che cos'è?
  - 4.1.2. Funzioni
  - 4.1.3. Elementi curriculari
  - 4.1.4. Tipi di curriculum
  - 4.1.5. Caratteristiche
  - 4.1.6. Approcci curriculari
  - 4.1.7. Piano curricolare
  - 4.1.8. Livelli di coerenza
  - 4.1.9. Il quarto livello
  - 4.1.10. Struttura curricolare
- 4.2. Competenze
  - 4.2.1. Cosa sono le competenze?
  - 4.2.2. Una prospettiva nuova
  - 4.2.3. Caratteristiche
  - 4.2.4. Competenze chiave
  - 4.2.5. Competenze nel curriculum
  - 4.2.6. Strategie per la loro applicazione
  - 4.2.7. Competenze in classe
  - 4.2.8. Competenza del docente
  - 4.2.9. Competenza comunicativa
  - 4.2.10. Valutazione basata sulle competenze

- 4.3. La metodologia
  - 4.3.1. Introduzione
  - 4.3.2. Principi metodologici
  - 4.3.3. Metodi e tecniche didattiche
  - 4.3.4. Dai metodi trasmissivi a quelli attivi
  - 4.3.5. Esercizi vs. Attività
  - 4.3.6. Strategie metodologiche
  - 4.3.7. Lavoro di gruppo vs Lavoro cooperativo
  - 4.3.8. Apprendimento cooperativo
  - 4.3.9. Apprendimento Basato su Problemi
  - 4.3.10. Lavoro per progetti
- 4.4. Le TIC nella metodologia
  - 4.4.1. Le TIC oggi
  - 4.4.2. Alfabetizzazione digitale
  - 4.4.3. Educare alle TIC
  - 4.4.4. Conseguenze del cambiamento
  - 4.4.5. Competenze TIC nell'istruzione
  - 4.4.6. Competenze digitali nel curriculum
  - 4.4.7. Le TIC in classe
  - 4.4.8. TIC per la diversità
  - 4.4.9. Risorse TIC in classe
  - 4.4.10. Risorse TIC a scuola
- 4.5. Valutazione
  - 4.5.1. L'aula come contesto di valutazione
  - 4.5.2. Tipi di valutazione
  - 4.5.3. Valutazioni tradizionali
  - 4.5.4. Valutazioni attuali
  - 4.5.5. Come valutare? Tecniche e strumenti
  - 4.5.6. Scelta degli strumenti e delle tecniche
  - 4.5.7. Cosa valutare?
  - 4.5.8. Riunioni di valutazione
  - 4.5.9. Valutazione della programmazione
  - 4.5.10. Valutazione congiunta del personale docente
- 4.6. Programmazione didattica I
  - 4.6.1. Introduzione
  - 4.6.2. Importanza della PD
  - 4.6.3. Elementi
  - 4.6.4. Giustificazione
  - 4.6.5. Obiettivi: tipi
  - 4.6.6. Obiettivi: fonti
  - 4.6.7. Obiettivi: formulazione
  - 4.6.8. Contenuti: tipi
  - 4.6.9. Contenuti: criteri di selezione e organizzazione
  - 4.6.10. Contenuti: criteri di sequenzialità
- 4.7. Programmazione didattica II
  - 4.7.1. Competenze chiave
  - 4.7.2. Metodologia: principi metodologici
  - 4.7.3. Metodologia: l'area
  - 4.7.4. Metodologia: strategie metodologiche
  - 4.7.5. Attenzione alla diversità
  - 4.7.6. Risorse
  - 4.7.7. Valutazione
  - 4.7.8. Tempistiche
  - 4.7.9. Altri elementi
  - 4.7.10. Relazione tra gli elementi del curriculum nella PD
- 4.8. Unità didattiche I
  - 4.8.1. Introduzione
  - 4.8.2. Rilevanza
  - 4.8.3. Caratteristiche ed Elementi
  - 4.8.4. Identificazione
  - 4.8.5. Obiettivi generali e didattici
  - 4.8.6. Criteri di valutazione
  - 4.8.7. Standard di apprendimento valutabili
  - 4.8.8. Indicatori dei risultati
  - 4.8.9. Competenze chiave
  - 4.8.10. Contenuti

- 4.9. Unità didattiche II
    - 4.9.1. Strategie metodologiche: metodi e tecniche
    - 4.9.2. Attività: il loro ruolo nelle UD
    - 4.9.3. Attività: classificazione
    - 4.9.4. Attività: caratteristiche
    - 4.9.5. Sequenza di attività
    - 4.9.6. Attenzione alla diversità
    - 4.9.7. Risorse
    - 4.9.8. Valutazione: selezione degli strumenti
    - 4.9.9. Valutazione degli studenti
    - 4.9.10. Valutazione dell'UD: riflessione finale
  - 4.10. Progettazione del programma didattico di Lingua e Letteratura
    - 4.10.1. Caratterizzazione della materia
    - 4.10.2. Contributo della materia allo sviluppo delle competenze chiave
    - 4.10.3. Approccio comunicativo
    - 4.10.4. Progetti di comunicazione
    - 4.10.5. Selezione e priorità dei contenuti
    - 4.10.6. Comprensione e produzione orale
    - 4.10.7. Interazione
    - 4.10.8. Comprensione scritta
    - 4.10.9. Produzione scritta
    - 4.10.10. Educazione Letteraria
- Modulo 5. Didattica della Letteratura**
- 5.1. Didattica della Letteratura e Educazione Letteraria
    - 5.1.1. Educazione Letteraria
    - 5.1.2. Incoraggiare la lettura
    - 5.1.3. Competenza letteraria
    - 5.1.4. Il Piano di Educazione Letteraria
  - 5.2. Letteratura giovanile e i classici
    - 5.2.1. Cos'è la Letteratura giovanile?
    - 5.2.2. La Letteratura giovanile e il piano di lettura della scuola secondaria
    - 5.2.3. Il posto dei classici
    - 5.2.4. Gli adattamenti
    - 5.2.5. Proposte di lettura dei classici
  - 5.3. Commento al testo
    - 5.3.1. Storia ed evoluzione del commento al testo
    - 5.3.2. Comprendere e interpretare i testi
    - 5.3.3. Guida al commento di un testo letterario
  - 5.4. Scrittura creativa
    - 5.4.1. Scrittura creativa nella lezione di letteratura
    - 5.4.2. Il laboratorio di scrittura
    - 5.4.3. Gianni Rodari e l'arte di inventare storie
    - 5.4.4. Altre attività di scrittura creativa
  - 5.5. La biblioteca scolastica
    - 5.5.1. Obiettivi della biblioteca scolastica nella scuola secondaria
    - 5.5.2. Club di lettura
    - 5.5.3. La collezione della biblioteca
    - 5.5.4. Incoraggiare la lettura nella biblioteca scolastica
    - 5.5.5. Biblioteca, dinamizzazione culturale e partecipazione della comunità scolastica
  - 5.6. I percorsi letterari
    - 5.6.1. Definizione e origine
    - 5.6.2. Percorsi letterari nell'ambiente scolastico
    - 5.6.3. Obiettivi dei percorsi letterari
    - 5.6.4. Organizzazione del percorso letterario
  - 5.7. TIC e letteratura
    - 5.7.1. Che cos'è un blog?
    - 5.7.2. Chiavi per la progettazione e l'organizzazione di un blog
    - 5.7.3. Scrittura creativa nella lezione di Letteratura
    - 5.7.4. I Booktubers e l'educazione letteraria
    - 5.7.5. Letteratura transmediale
  - 5.8. Interazione e indagine dialogica
    - 5.8.1. Prospettiva socio-culturale. Vygotsky
    - 5.8.2. Interazioni e costruzione dell'identità
    - 5.8.3. Atti comunicativi
    - 5.8.4. Indagine dialogica

- 5.9. Lettura dialogica
  - 5.9.1. Fondamenti di lettura dialogica
  - 5.9.2. Studenti tutor per la lettura
  - 5.9.3. Lettura accompagnata
  - 5.9.4. Biblioteca con servizio di tutorato
- 5.10. Incontri letterari dialogici
  - 5.10.1. L'origine degli incontri letterari dialogici
  - 5.10.2. Interazioni che accelerano la lettura
  - 5.10.3. I classici nell'istruzione infantile e primaria
  - 5.10.4. Il funzionamento degli incontri letterari
  - 5.10.5. Altri incontri letterari

## Modulo 6. Didattica della Grammatica

- 6.1. Il concetto di Grammatica
  - 6.1.1. Introduzione generale
  - 6.1.2. Definizione di Grammatica e competenza grammaticale
  - 6.1.3. Diversi tipi di grammatica
  - 6.1.4. La definizione di grammatica nel curriculum
  - 6.1.5. Costruzione della Grammatica nell'Educazione Secondaria
  - 6.1.6. Concetti metalinguistici
- 6.2. Teoria e pratica della Grammatica
  - 6.2.1. Concetto di teoria grammaticale
  - 6.2.2. Concetto di Pratica grammaticale
  - 6.2.3. Il collegamento tra teoria e pratica
  - 6.2.4. Il ruolo della sintassi
- 6.3. Applicare la grammatica in classe
  - 6.3.1. Riflessione e comunicazione
  - 6.3.2. Tipologia di esercizi
- 6.4. Commento linguistico al testo
  - 6.4.1. Concetto di commento linguistico
  - 6.4.2. Importanza e difficoltà del commento al testo
  - 6.4.3. Strategie per il commento del testo
  - 6.4.4. Strumenti per il commento linguistico
  - 6.4.5. Elementi del commento

## Modulo 7. Didattica della Semantica Lessicale

- 7.1. Introduzione alla semantica lessicale
  - 7.1.1. Contesto storico
  - 7.1.2. Significazione
  - 7.1.3. Segni e simboli
  - 7.1.4. Comunicazione Linguistica. Il segno linguistico
- 7.2. Fondamenti di base
  - 7.2.1. Che cos'è la semantica?
  - 7.2.2. La semantica, una scienza?
  - 7.2.3. Semantica strutturale
  - 7.2.4. Semantica e società
- 7.3. Apprendimento e acquisizione
  - 7.3.1. Principi di base
  - 7.3.2. Metodi pedagogici
  - 7.3.3. Sviluppo evolutivo
  - 7.3.4. Difficoltà
- 7.4. Produzione e creazione
  - 7.4.1. Il lessico spagnolo
  - 7.4.2. Classificazione del lessico
  - 7.4.3. Formazione delle parole
  - 7.4.4. Fenomeni semantici
- 7.5. L'applicazione lessicale-semantica
  - 7.5.1. Necessità di un insegnamento lessicale esplicito
  - 7.5.2. Lessematica
- 7.6. Apprendimento attivo
  - 7.6.1. Che cos'è?
  - 7.6.2. Modello pedagogico
  - 7.6.3. Importanza dell'Apprendimento Attivo
  - 7.6.4. Strumenti per la classe

- 7.7. I dizionari
  - 7.7.1. Tipologia
  - 7.7.2. Il processo di selezione
  - 7.7.3. Il dizionario come risorsa pedagogica
  - 7.7.4. Strumenti di apprendimento
  - 7.7.5. Risorse e strategie
- 7.8. I dizionari
  - 7.8.1. Ragioni e altre questioni teoriche
  - 7.8.2. Struttura
  - 7.8.3. Tipi di dizionari
  - 7.8.4. Dizionario della Lingua Spagnola

## Modulo 8. Fondamenti della Didattica dello Spagnolo come Lingua Straniera

- 8.1. Fondamenti dell'insegnamento e dell'apprendimento di una seconda Lingua
  - 8.1.1. Introduzione
  - 8.1.2. Teorie generali dell'apprendimento e dell'acquisizione delle lingue straniere
  - 8.1.3. Variabili nell'insegnamento delle lingue straniere
- 8.2. Approcci metodologici all'insegnamento dello Spagnolo come Lingua Straniera
  - 8.2.1. Introduzione
  - 8.2.2. Metodi tradizionali
  - 8.2.3. Passaggio a metodi più moderni
  - 8.2.4. Approcci moderni
  - 8.2.5. Nuove tendenze nell'apprendimento delle Lingue
- 8.3. Pedagogia della Grammatica
  - 8.3.1. Introduzione
  - 8.3.2. Cosa intendiamo per grammatica dello Spagnolo come Lingua Straniera?
  - 8.3.3. Selezione corretta del contenuto linguistico o grammaticale
  - 8.3.4. Dalla conoscenza all'uso della lingua
  - 8.3.3. Spiegare la grammatica nelle lezioni di Spagnolo
- 8.4. Pedagogia del lessico e della pragmatica
  - 8.4.1. Introduzione
  - 8.4.2. Pedagogia del lessico
  - 8.4.3. Pedagogia della pragmatica

- 8.5. Obiettivi, programmazione e valutazione di corsi, unità didattiche e progetti
  - 8.5.1. Introduzione
  - 8.5.2. La programmazione didattica
  - 8.5.3. L'unità didattica
- 8.6. Elementi culturali nell'insegnamento dello Spagnolo
  - 8.6.1. Introduzione
  - 8.6.2. Cosa intendiamo per cultura?
  - 8.6.3. Come insegnare la cultura
  - 8.6.4. Selezione dei contenuti
- 8.7. Giochi, teatro e altre risorse per l'insegnamento dello Spagnolo come Lingua Straniera
  - 8.7.1. Introduzione
  - 8.7.2. Il gioco nelle lezioni di Spagnolo come Lingua Straniera
  - 8.7.2. Insegnare a fare teatro

## Modulo 9. L'apprendimento della matematica nella scuola secondaria

- 9.1. Definizione di apprendimento
  - 9.1.1. La funzione dell'apprendimento
  - 9.1.2. Tipi di apprendimento
- 9.2. L'apprendimento della matematica
  - 9.2.1. L'apprendimento differenziale della matematica
  - 9.2.2. Caratteristiche della matematica
- 9.3. Processi cognitivi e metacognitivi in matematica
  - 9.3.1. Processi cognitivi in matematica
  - 9.3.2. Processi metacognitivi in matematica
- 9.4. Attenzione e matematica
  - 9.4.1. Attenzione focalizzata e apprendimento della matematica
  - 9.4.2. Attenzione sostenuta e apprendimento della matematica
- 9.5. Memoria e matematica
  - 9.5.1. Memoria a breve termine e apprendimento della matematica
  - 9.5.2. Memoria a lungo termine e apprendimento della matematica
- 9.6. Linguaggio e matematica
  - 9.6.1. Sviluppo linguistico e matematica
  - 9.6.2. Linguaggio matematico

- 9.7. Intelligenza e matematica
  - 9.7.1. Sviluppo dell'intelligenza e la matematica
  - 9.7.2. Relazione tra l'alta capacità/plusdotazione, la matematica
- 9.8. Basi neurali dell'apprendimento della matematica
  - 9.8.1. Fondamenti neurali della matematica
  - 9.8.2. Processi adiacenti neurali della matematica
- 9.9. Caratteristiche degli alunni delle scuole medie
  - 9.9.1. Sviluppo emotivo dell'adolescente
  - 9.9.2. Intelligenza emozionale applicata all'adolescente
- 9.10. Adolescenza e matematica
  - 9.10.1. Sviluppo matematico dell'adolescente
  - 9.10.2. Pensiero matematico dell'adolescente

## **Modulo 10. La gamification in matematica**

- 10.1. Il gioco
  - 10.1.1. Il gioco
  - 10.1.2. Il gioco dall'età media
- 10.2. Il gioco durante l'infanzia
  - 10.2.1. Aree sviluppate dal gioco
- 10.3. Il gioco nell'adolescenza
  - 10.3.1. Introduzione
    - 10.3.1.1. Elementi per cui i giochi sono così importanti negli adolescenti
    - 10.3.1.2. Adolescenti e videogiochi
    - 10.3.1.3. Migliore coordinazione mano-occhio
    - 10.3.1.4. Pensiero più rapido, memoria più acuta
    - 10.3.1.5. Maggiore creatività
    - 10.3.1.6. Favoriscono l'apprendimento
  - 10.3.2. Il videogioco come strumento educativo
    - 10.3.2.1. Quando serve agire? Quando il videogioco danneggia?
- 10.4. Gamification
  - 10.4.1. La motivazione e il "feedback continuo"
    - 10.4.1.1. L'educazione personalizzata
  - 10.4.2. Il cambio della società
  - 10.4.3. Elementi della gamification

- 10.5. La gamification della matematica
  - 10.5.1. Rappresentazione delle funzioni di ogni tipo
  - 10.5.2. Soluzione di equazioni di 1° e 2° grado
  - 10.5.3. Soluzione di sistemi di equazioni
- 10.6. Applicazione della gamification in matematica parte I
  - 10.6.1. Funzionamento della gamification
  - 10.6.2. Finale della gamification
  - 10.6.3. Le combinazioni
  - 10.6.4. I lucchetti
  - 10.6.5. Analisi degli elementi ludicizzanti
- 10.7. Applicazione della gamification in matematica parte II
  - 10.7.1. Introduzione alla realtà aumentata
  - 10.7.2. Creando le aurore
  - 10.7.3. Configurazione del telefono

## **Modulo 11. Apprendimento Basato su Problemi (ABP) in Matematica**

- 11.1. Cos'è l'ABP?
  - 11.1.1. Apprendimento basato su problemi o apprendimento basato su progetti?
    - 11.1.1.1. Apprendimento Basato su Problemi
    - 11.1.1.2. Apprendimento basato su progetti
- 11.2. Caratteristiche dell'ABP di matematica
  - 11.2.1. Caratteristiche, aspetti positivi e negativi delle master class
    - 11.2.1.1. Caratteristiche
    - 11.2.1.2. Aspetti positivi
    - 11.2.1.3. Aspetti negativi
  - 11.2.2. Caratteristiche, vantaggi e svantaggi dell'ABP
    - 11.2.2.1. Caratteristiche
    - 11.2.2.2. Aspetti positivi
    - 11.2.2.3. Aspetti negativi
- 11.3. Pianificazione dell'ABP di matematica
  - 11.3.1. Cos'è un problema?
  - 11.3.2. Criteri per elaborare i problemi ABP

- 11.3.3. Varianti di ABP
  - 11.3.3.1. ABP per 60 alunni (Hong Kong)
  - 11.3.3.2. ABP 4x4
- 11.3.4. Metodologia
  - 11.3.4.1. Preparazione di gruppi
  - 11.3.4.2. Pianificazione e disegno dell'ABP
- 11.3.5. Disegno dell'ABP in matematica
- 11.4. Sviluppo dell'ABP di matematica
  - 11.4.1. Evoluzione del gruppo nell'ABP
  - 11.4.2. Passi degli alunni nello sviluppo dell'ABP
    - 11.4.2.1. Processo generale di attuazione degli alunni
    - 11.4.2.2. Processo stabilito da Morales e Landa (2004)
    - 11.4.2.3. Processo stabilito da Exley e Dennick (2007)
  - 11.4.3. Uso dell'informazione ricercata
- 11.5. Ruolo del professore e dell'alunno
  - 11.5.1. Il ruolo del professore nell'ABP
  - 11.5.2. Forma di guidare/orientare del tutor
  - 11.5.3. Uso dell'informazione ricercata
  - 11.5.4. Il ruolo dello studente nell'ABP
  - 11.5.5. I ruoli degli alunni nell'ABP
- 11.6. Valutazione dell'ABP di matematica
  - 11.6.1. Valutazione dell'alunno
  - 11.6.2. Valutazione del professore
  - 11.6.3. Valutazione dell'ABP (processo)
  - 11.6.4. Valutazione del risultato del processo
  - 11.6.5. Tecniche di valutazione
- 11.7. Esempio di ABP applicato alla matematica
  - 11.7.1. Pianificazione o disegno dell'ABP
    - 11.7.1.1. Fasi del disegno dell'ABP
    - 11.7.1.2. Applicazione delle fasi del disegno dell'ABP
  - 11.7.2. Determinazione dei gruppi
  - 11.7.3. Ruolo del professore
  - 11.7.4. Processo di lavoro con gli alunni
  - 11.7.5. Valutazione dell'ABP

## Modulo 12. Apprendimento cooperativo in matematica

- 12.1. Cos'è l'apprendimento cooperativo? E applicato alla matematica?
  - 12.1.1. Differenziazione tra lavoro cooperativo e collaborativo
- 12.2. Obiettivi dell'apprendimento cooperativo in matematica
  - 12.2.1. Obiettivi dell'apprendimento cooperativo
  - 12.2.2. Benefici di questo metodo di apprendimento
  - 12.2.3. Finalità dell'apprendimento cooperativo in un contesto multiculturale
  - 12.2.4. Svantaggi di questo metodo di apprendimento
  - 12.2.5. In Matematica
- 12.3. Caratteristiche dell'apprendimento cooperativo in matematica
  - 12.3.1. Interdipendenza positiva
  - 12.3.2. Appoggio mutuo
  - 12.3.3. Responsabilità individuale
  - 12.3.4. Abilità sociali
  - 12.3.5. Autovalutazione del funzionamento del gruppo
- 12.4. Tipi di apprendimento cooperativo in matematica
  - 12.4.1. Puzzle o rompicapo
  - 12.4.2. Divisioni di prestazione in squadre
  - 12.4.3. Gruppo di ricerca
  - 12.4.4. Co-Op Co-Op
  - 12.4.5. Squadre-Giochi-Tornei
- 12.5. Pianificazione e orientamento nel lavoro cooperativo di matematica
  - 12.5.1. Fasi di realizzazione
  - 12.5.2. Creazione dei gruppi
  - 12.5.3. Disposizione in aula
  - 12.5.4. Assegnazione dei ruoli degli studenti
  - 12.5.5. Spiegazione dei compiti da realizzare
  - 12.5.6. Intervento del professore nei gruppi cooperativi
- 12.6. Ruolo del docente nel lavoro cooperativo di matematica
  - 12.6.1. Funzioni del docente
  - 12.6.2. Il ruolo del professore

- 12.7. Valutazione dell'apprendimento cooperativo di matematica
  - 12.7.1. Valutazione del processo di apprendimento individuale nel lavoro cooperativo di matematica
  - 12.7.2. Valutazione del processo di apprendimento del gruppo nel lavoro cooperativo di matematica
  - 12.7.3. Il ruolo dell'osservazione per valutare
  - 12.7.4. Co-valutazione nel lavoro cooperativo di matematica
  - 12.7.5. Autovalutazione nel lavoro cooperativo di matematica
- 12.8. Esempi di apprendimento cooperativo applicati alla matematica
  - 12.8.1. Promemoria della pianificazione di un progetto cooperativo
  - 12.8.2. Prima fase: processo decisionale previo
    - 12.8.2.1. Obiettivi di apprendimento
    - 12.8.2.2. Metodologia cooperativa da usare
    - 12.8.2.3. Dimensioni del gruppo
    - 12.8.2.4. Materiali di apprendimento
    - 12.8.2.5. Assegnazione degli alunni ai gruppi
    - 12.8.2.6. Preparazione dello spazio fisico
    - 12.8.2.7. Distribuzione dei ruoli
  - 12.8.3. Seconda fase: strutturazione dei compiti. Interdipendenza positiva
    - 12.8.3.1. Spiegazione dei compiti
    - 12.8.3.2. Spiegare i criteri per il successo
    - 12.8.3.3. Strutturazione dell'interdipendenza positiva
    - 12.8.3.4. Strutturazione della responsabilità individuale
    - 12.8.3.5. Capacità interpersonali e sociali
  - 12.8.4. Terza fase: esecuzione e controllo del processo
  - 12.8.5. Quarta fase: valutazione del processo di apprendimento e interazione del gruppo
    - 12.8.5.1. Chiusura dell'attività
    - 12.8.5.2. Valutazione della quantità e della qualità di apprendimento
    - 12.8.5.3. Valutazione del funzionamento del gruppo

## Modulo 13. Progetti di comprensione di matematica

- 13.1. Cosa sono i paesaggi di comprensione applicati alla matematica?
  - 13.1.1. Elementi del progetto di comprensione di matematica
- 13.2. Ricordiamo le intelligenze multiple applicate alla matematica
  - 13.2.1. Tipi di intelligenze multipli
  - 13.2.2. Criteri procedenti dalla biologia
  - 13.2.3. Criteri procedenti dalla psicologia evolutiva
  - 13.2.4. Criteri procedenti dalla psicologia sperimentale
  - 13.2.5. Criteri procedenti da studi psicometrici
  - 13.2.6. Criteri procedenti da analisi logica
  - 13.2.7. Il ruolo del docente
  - 13.2.8. Intelligenze multiple applicate alla matematica
- 13.3. Presentazione dei progetti di comprensione applicati alla matematica
  - 13.3.1. Cosa si spera di trovare in una classe in cui si insegna per la comprensione?
  - 13.3.2. Qual è il ruolo del docente in una classe pianificata pensando nella comprensione?
  - 13.3.3. Cosa fanno gli studenti nelle classi pianificate pensando nella comprensione?
  - 13.3.4. Come motivare gli studenti ad imparare scienze?
  - 13.3.5. Sviluppo di progetti di comprensione
  - 13.3.6. Pensare la classe dal fondo all'inizio
  - 13.3.7. Relazioni tra elementi del progetto di comprensione
  - 13.3.8. Alcune riflessioni partendo dal lavoro con il quadro di insegnamento per la comprensione
  - 13.3.9. Unità curricolare sul concetto di probabilità
- 13.4. Il topic generativo nel progetto di comprensione applicato alla matematica
  - 13.4.1. Topici generativi
  - 13.4.2. Caratteristiche chiave dei topici generativi
  - 13.4.3. Come pianificare topici generativi
  - 13.4.4. Come migliorare il brainstorming sui topici generativi
  - 13.4.5. Come insegnare con topici generativi
- 13.5. Fili conduttori nel progetto di comprensione applicato alla matematica
  - 13.5.1. Caratteristiche chiave degli obiettivi di comprensione

- 13.6. Attività di comprensione nel progetto di comprensione applicato alla matematica
  - 13.6.1. Attività preliminari nel progetto di comprensione applicato alla matematica
  - 13.6.2. Attività di ricerca nel progetto di comprensione applicato alla matematica
  - 13.6.3. Attività di sintesi nel progetto di comprensione applicato alla matematica
- 13.7. Valutazione continua nel progetto di comprensione applicato alla matematica
  - 13.7.1. Valutazione diagnostica continua
- 13.8. Creazione della documentazione nel progetto di comprensione applicato alla matematica
  - 13.8.1. Documentazione per uso proprio del docente
  - 13.8.2. Documentazione da consegnare agli alunni

## Modulo 14. Apprendimento metacognitivo e matematica

- 14.1. L'apprendimento e la matematica
  - 14.1.1. L'apprendimento
  - 14.1.2. Stili di apprendimento
  - 14.1.3. Fattori di apprendimento
  - 14.1.4. Insegnamento e apprendimento della matematica
- 14.2. Teorie dell'Apprendimento
  - 14.2.1. Teoria comportamentista
  - 14.2.2. Teoria cognitivista
  - 14.2.3. Teoria costruttivista
  - 14.2.4. Teoria socioculturale
- 14.3. Cos'è la metacognizione in matematica?
  - 14.3.1. Cos'è la metacognizione?
  - 14.3.2. La conoscenza metacognitiva
  - 14.3.3. Le strategie
  - 14.3.4. Strategie metacognitive in matematica
- 14.4. Insegnare a pensare in matematica
  - 14.4.1. Insegnare ad imparare e pensare
  - 14.4.2. Chiavi per insegnare ad imparare e pensare
  - 14.4.3. Strategie mentali per imparare e pensare
  - 14.4.4. Metodologie per imparare ad imparare
- 14.4.5. Fattori che influiscono nello studio e nel lavoro
- 14.4.6. Pianificazione dello studio
- 14.4.7. Tecniche di lavoro intellettuale
- 14.5. Strategie di apprendimento nella soluzione di problemi
  - 14.5.1. Metacognizione nella soluzione di problemi
  - 14.5.2. Cos'è un problema in matematica?
  - 14.5.3. Tipi di problemi
  - 14.5.4. Modelli di soluzione di problemi
    - 14.5.4.1. Modello di Pólya
    - 14.5.4.2. Modello di Mayer
    - 14.5.4.3. Modello di A. H. Schoenfeld
    - 14.5.4.4. Modello di Mason–Burton–Stacey
    - 14.5.4.5. Modello di Miguel de Guzmán
    - 14.5.4.6. Modello di Manoli Pifarré e Jaume Sanuy
- 14.6. Esempio di apprendimento metacognitivo applicato alla matematica
  - 14.6.1. Strumenti di apprendimento
    - 14.6.1.1. Sottolineare
    - 14.6.1.2. Disegnare
    - 14.6.1.3. Riassumere
    - 14.6.1.4. Schematizzare
    - 14.6.1.5. Fare mappe concettuali
    - 14.6.1.6. Fare mappe mentali
    - 14.6.1.7. Insegnare per apprendere
    - 14.6.1.8. Il brainstorming
  - 14.6.2. Applicazione della metacognizione nella soluzione di problemi

## Modulo 15. Disegno di un'unità didattica di matematica

- 15.1. In cosa consiste il disegno di un'unità didattica di matematica?
  - 15.1.1. Elementi di un'unità didattica
    - 15.1.1.1. Descrizione
  - 15.1.2. Curriculum
    - 15.1.2.1. Obiettivi generali della tappa
    - 15.1.2.2. Obiettivi generali dell'area
      - 15.1.2.2.1. Competenze in comunicazione linguistica
      - 15.1.2.2.2. Competenze matematiche e competenze di base in ambito scientifico e tecnologico
      - 15.1.2.2.3. Competenze digitali
      - 15.1.2.2.4. Imparare ad imparare
      - 15.1.2.2.5. Competenze sociali e civili
      - 15.1.2.2.6. Senso di iniziativa e spirito imprenditoriale
      - 15.1.2.2.7. Coscienza ed espressioni culturali
  - 15.1.3. Contenuti
    - 15.1.3.1. Contenuti minimi
    - 15.1.3.2. Contenuti trasversali
    - 15.1.3.3. Contenuti interdisciplinari
  - 15.1.4. Metodologia
    - 15.1.4.1. Sequenza di attività
    - 15.1.4.2. Risorse materiali
    - 15.1.4.3. Organizzazione di spazio e tempo
    - 15.1.4.4. Attenzione alla diversità
  - 15.1.5. Valutazione
    - 15.1.5.1. Criteri di valutazione
    - 15.1.5.2. Standard di apprendimento valutabili
    - 15.1.5.3. Metodologia Didattica
    - 15.1.5.4. Competenze
- 15.2. Presentazione di un'unità didattica di matematica
  - 15.2.1. Area di matematica
  - 15.2.2. Obiettivi generali della tappa
  - 15.2.3. Obiettivi generali dell'area
  - 15.2.4. Competenze chiave
  - 15.2.5. Elementi trasversali
- 15.3. Destinatari di un'unità didattica di matematica
  - 15.3.1. Alunni con bisogni educativi speciali (BES)
    - 15.3.1.1.1. Definizione di alunni con bisogni educativi speciali
    - 15.3.1.1.2. Definizione di alunni con bisogni di supporto educativo
  - 15.3.2. Alunni con alte capacità
    - 15.3.2.1. La scuola
      - 15.3.2.2. Il ruolo dell'insegnante in classe
  - 15.3.3. Alunni con disturbi per Deficit di Attenzione e Iperattività (ADHD)
    - 15.3.3.1. A scuola
    - 15.3.3.2. Il ruolo del professore in classe
  - 15.3.4. Alunni con disturbi da Spettro Autistico (DSA)
    - 15.3.4.1. Caratteristiche
      - 15.3.2.2.2. Il ruolo dell'insegnante in classe
  - 15.3.5. Alunni con difficoltà di apprendimento
    - 15.3.5.1. Dislessia
    - 15.3.5.2. Disgrafia
    - 15.3.5.3. Discalculia
- 15.4. Decisione della metodologia per la realizzazione dell'unità didattica
  - 15.4.1. La gamification in matematica
  - 15.4.2. Il portfolio applicato alla matematica
  - 15.4.3. Il paesaggio di apprendimento applicato alla matematica
  - 15.4.4. Apprendimento Basato su Problemi (ABP) in Matematica
  - 15.4.5. Apprendimento cooperativo di matematica
  - 15.4.6. Progetti di comprensione applicati alla matematica
  - 15.4.7. Apprendimento metacognitivo e matematica
  - 15.4.8. Flipped Classroom applicate alla matematica
  - 15.4.9. Rompicapo concettuale applicato alla matematica
  - 15.4.10. Muri digitali applicati alla matematica
- 15.5. Decisione del tema da lavorare per realizzare l'unità didattica di matematica
  - 15.5.1. Matematica: 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> media
    - 15.5.1.1. Processi, metodi e attività di matematica
    - 15.5.1.2. Numeri e algebra
    - 15.5.1.3. Geometria
    - 15.5.1.4. Funzioni
    - 15.5.1.5. Statistica e probabilità

- 15.5.2. Matematica orientata all'insegnamento accademico: 3<sup>a</sup> media
  - 15.5.2.1. Processi, metodi e attività di matematica
  - 15.5.2.2. Numeri e algebra
  - 15.5.2.3. Geometria
  - 15.5.2.4. Funzioni
  - 15.5.2.5. Statistica e probabilità
- 15.5.3. Matematica orientata all'insegnamento accademico: 3<sup>a</sup> media
  - 15.5.3.1. Processi, metodi e attività di matematica
  - 15.5.3.2. Numeri e algebra
  - 15.5.3.3. Geometria
  - 15.5.3.4. Funzioni
  - 15.5.3.5. Statistica e probabilità
- 15.5.4. Matematica orientata all'insegnamento applicati: 1<sup>o</sup> anno di scuola superiore
  - 15.5.4.1. Processi, metodi e attività di matematica
  - 15.5.4.2. Numeri e algebra
  - 15.5.4.3. Geometria
  - 15.5.4.4. Funzioni
  - 15.5.4.5. Statistica e probabilità
- 15.5.5. Matematica orientata all'insegnamento applicato (1<sup>o</sup> anno di scuola superiore)
  - 15.5.5.1. Processi, metodi e attività di matematica
  - 15.5.5.2. Numeri e algebra
  - 15.5.5.3. Geometria
  - 15.5.5.4. Funzioni
  - 15.5.5.5. Statistica e probabilità
- 15.5.6. Matematica: 2<sup>o</sup> anno di Scuola Superiore
  - 15.5.6.1. Processi, metodi e attività di matematica
  - 15.5.6.2. Numeri e algebra
  - 15.5.6.3. Analisi
  - 15.5.6.4. Geometria
  - 15.5.6.5. Statistica e probabilità
- 15.5.7. Matematica: 3<sup>o</sup> anno di Scuola Superiore
  - 15.5.7.1. Processi, metodi e attività di matematica
  - 15.5.7.2. Numeri e algebra
  - 15.5.7.3. Analisi
  - 15.5.7.4. Geometria
  - 15.5.7.5. Statistica e probabilità
- 15.5.8. Matematica applicata alle scienze sociali: 2<sup>o</sup> anno di Scuola Superiore
  - 15.5.8.1. Processi, metodi e attività di matematica
  - 15.5.8.2. Numeri e algebra
  - 15.5.8.3. Analisi
  - 15.5.8.4. Statistica e probabilità
- 15.5.9. Matematica applicata alle scienze sociali: 3<sup>o</sup> anno di Scuola Superiore
  - 15.5.9.1. Processi, metodi e attività di matematica
  - 15.5.9.2. Numeri e algebra
  - 15.5.9.3. Analisi
  - 15.5.9.4. Statistica e probabilità
- 15.6. Creazione di un'unità didattica di matematica
  - 15.6.1. Elementi di un'unità didattica
    - 15.6.1.1. Descrizione
    - 15.6.1.2. Curriculum
      - 15.6.1.2.1. Obiettivi generali della tappa
      - 15.6.1.2.2. Obiettivi generali dell'area
      - 15.6.1.2.3. Competenze chiave
    - 15.6.1.3. Contenuti
    - 15.6.1.4. Metodologia
    - 15.6.1.5. Sequenza di attività
    - 15.6.1.6. Risorse materiali
  - 15.6.1.7. Organizzazione di spazio e tempo
  - 15.6.1.8. Attenzione alla diversità
  - 15.6.1.9. Valutazione
- 15.7. Presentazione di un'unità didattica di matematica
  - 15.7.1. La copertina
  - 15.7.2. L'indice
  - 15.7.3. I precedenti
  - 15.7.4. Il tema

- 15.8. Applicazione in classe di un'unità didattica di matematica
  - 15.8.1. Consegna della documentazione
  - 15.8.2. Creazione dei gruppi cooperativi
  - 15.8.3. Lavoro teorico cooperativo
  - 15.8.4. Attività di sintesi: Wall digitale
  - 15.8.5. Esposizione del muro digitale
- 15.9. Valutazione di un'unità didattica di matematica
  - 15.9.1. Valutazione nella LOMCE
    - 15.9.1.1. L'imperativo della valutazione per competenze
    - 15.9.1.2. Valutazione e qualificazione
  - 15.9.2. Valutazione di un'unità didattica
  - 15.9.3. Valutazione dell'alunno
  - 15.9.4. Valutazione di un'unità didattica
  - 15.9.5. La qualifica

## **Modulo 16. Didattica delle Scienze Sociali**

- 16.1. Passaggio dalla didattica espositiva a quella interattiva
  - 16.1.1. Obiettivi
  - 16.1.2. Nuove tendenze pedagogiche
  - 16.1.3. Didattica delle Scienze Sociali
- 16.2. Il costruttivismo
  - 16.2.1. La costruzione dell'apprendimento nel web 2.0
  - 16.2.2. Strategie costruttiviste per l'insegnamento delle scienze sociali
- 16.3. Documenti didattici
  - 16.3.1. Introduzione
  - 16.3.2. E-learning
  - 16.3.3. Ambienti di apprendimento
  - 16.3.4. Documenti didattici
- 16.4. Ricerca e organizzazione delle informazioni
  - 16.4.1. Strumenti di ricerca
  - 16.4.2. Altri strumenti di Google per la ricerca di informazioni
  - 16.4.3. Cura dei contenuti





- 16.5. Archiviazione delle informazioni
  - 16.5.1. Il cloud: concetto
  - 16.5.2. Un esempio di applicazione didattica nel cloud
- 16.6. Il problema dei contenuti: la creazione
  - 16.6.1. Librerie multimediali virtuali
  - 16.6.2. Contenuti audiovisivi - Youtube
- 16.7. Il problema del contenuto: la presentazione
  - 16.7.1. Introduzione
  - 16.7.2. Creazione di presentazioni
  - 16.7.3. Mappe e linee del tempo
- 16.8. La questione dei contenuti: la pubblicazione
  - 16.8.1. Licenze Creative Commons
  - 16.8.2. Creative Commons
  - 16.8.3. Blog didattici
  - 16.8.4. Social network
- 16.9. Comunicazione e lavoro collaborativo
  - 16.9.1. Wiki
  - 16.9.2. Google Sites
  - 16.9.3. Scrittura collaborativa
- 16.10. Gamification
- 16.11. Realtà aumentata
- 16.12. Cos'è la gamification?
- 16.13. Proposte per la gamification in classe

## Modulo 17. Geografia e Storia come Scienze Sociali

- 17.1. Concetto di Scienza Sociale
  - 17.1.1. Scienze Sociali
  - 17.1.2. Il concetto di storia
  - 17.1.3. Il concetto di geografia
- 17.2. Il concetto di storia nell'antichità e nel Medioevo
  - 17.2.1. Il mito e la sua documentazione scritta
  - 17.2.2. Storici greci e romani
  - 17.2.3. La storia nel cristianesimo medievale
- 17.3. Rinascimento, barocco e illuminismo
  - 17.3.1. Rinascimento e Barocco
  - 17.3.2. Lo spirito illuminato
  - 17.3.3. Storiografia dell'illuminismo
- 17.4. Consacrazione accademica della storia (XIX secolo)
  - 17.4.1. La storia come disciplina accademica: Romanticismo e Storicismo
  - 17.4.2. Positivismo
  - 17.4.3. Storie nazionali
  - 17.4.4. Il metodo Rankeano
  - 17.4.5. Langlois-Seignobos
  - 17.4.6. Materialismo storico
- 17.5. La storia nel XX secolo
  - 17.5.1. Modelli macroteorici
  - 17.5.2. La scuola degli annali
  - 17.5.3. Nuove proposte storiografiche
- 17.6. La geografia nell'antichità
  - 17.6.1. Grecia
  - 17.6.2. Roma
  - 17.6.3. Mondo orientale
- 17.7. La geografia nel Medioevo e nell'Età Moderna
  - 17.7.1. Geografia medievale: diverse fonti
  - 17.7.2. Geografia moderna e prospettive diverse
  - 17.7.3. Importanza della geografia e della cartografia

- 17.8. Geografia moderna e contemporanea
  - 17.8.1. Geografia moderna e prospettive diverse
  - 17.8.2. I progressi nella navigazione
  - 17.8.3. Nuovi luoghi e itinerari
- 17.9. Periodizzazione storica
  - 17.9.1. Le prime periodizzazioni
  - 17.9.2. Cellarius e la divisione classica
  - 17.9.3. Altre proposte di periodizzazione
- 17.10. Categorizzazione della geografia
  - 17.10.1. Geografia fisica
  - 17.10.2. Geografia umana
  - 17.10.3. Geografia regionale
  - 17.10.4. Geopolitica

## Modulo 18. L'importanza di una didattica della Geografia e della Storia

- 18.1. Storia come disciplina educativa
  - 18.1.1. La storia irrompe nel mondo dell'istruzione
  - 18.1.2. Il suo posto nelle scienze umane
  - 18.1.3. Adattare la storia alla vita accademica
- 18.2. Un viaggio attraverso la geografia come disciplina educativa
  - 18.2.1. La geografia nell'educazione
  - 18.2.2. La sua ambigua collocazione tra le scienze umane e le altre scienze
  - 18.2.3. Adattare la geografia alla vita accademica
- 18.3. Lo storico come insegnante
  - 18.3.1. Profilo accademico dello storico
  - 18.3.2. Lo storico come ricercatore e insegnante
  - 18.3.3. L'importanza della conoscenza della storia
- 18.4. Il geografo come insegnante
  - 18.4.1. Profilo accademico del geografo
  - 18.4.2. Libro bianco sulla laurea in geografia e pianificazione territoriale
  - 18.4.3. Opportunità di carriera e importanza degli insegnanti di geografia

- 18.5. La Storia dell'Arte come disciplina accademica
  - 18.5.1. Profilo accademico dello storico dell'arte
  - 18.5.2. Disciplina fondamentale per la conoscenza della nostra storia e del nostro mondo
  - 18.5.3. Opportunità di carriera e importanza della conoscenza dell'arte e del patrimonio culturale
- 18.6. Cambiamenti nella concezione didattica delle scienze sociali
  - 18.6.1. Legami tra storia e geografia
  - 18.6.2. Dall'apprendimento a memoria a un insegnamento più dinamico
  - 18.6.3. Modifiche ai libri di testo e ai manuali
- 18.7. Interdisciplinarietà
  - 18.7.1. Scienze complementari alla storia
  - 18.7.2. Scienze complementari alla geografia
  - 18.7.3. Necessità di cooperazione tra soggetti diversi
- 18.8. Una disciplina del passato, per il presente e il futuro
  - 18.8.1. Fonti storiche e arte come fonte di conoscenza
  - 18.8.2. L'importanza dell'arte fin da piccoli
  - 18.8.3. Necessità di espandere questa disciplina nel curriculum educativo
- 18.9. Il valore del sapere umanistico oggi
  - 18.9.1. Crisi delle scienze umane
  - 18.9.2. Le scienze umane e il loro contributo alla nostra società
  - 18.9.3. Conclusione e riflessione sul ruolo delle scienze umane in Occidente

## Modulo 19. Preistoria

- 19.1. L'importanza dell'antropologia e dell'archeologia nello studio dell'essere umano
  - 19.1.1. Preistoria
  - 19.1.2. L'archeologia
  - 19.1.3. Riepilogo
- 19.2. Il processo di ominazione
  - 19.2.1. Obiettivo
  - 19.2.2. Il processo di ominazione
- 19.3. Il Paleolitico
  - 19.3.1. Obiettivi
  - 19.3.2. Il Paleolitico

- 19.4. Il Neolitico e la sua espansione
  - 19.4.1. Obiettivi
  - 19.4.2. Caratteristiche generali del Mesolitico
  - 19.4.3. Caratteristiche generali del Neolitico
- 19.5. L'età dei metalli
  - 19.5.1. Periodi preistorici
  - 19.5.2. L'età del ferro
- 19.6. La preistoria in America. I primi coloni del continente americano
  - 19.6.1. Teorie sui primi insediamenti
  - 19.6.2. Evoluzione dei diversi popoli americani
- 19.7. Strumenti 2.0 applicati alla preistoria
  - 19.7.1. Pinterest
  - 19.7.2. Blogger
- 19.8. Sistemi di valutazione
  - 19.8.1. Apprendimento cooperativo. Valutazione tra pari. Co-valutazione
  - 19.8.2. Ruoli all'interno del gruppo cooperativo e strutture cooperative
- 19.9. Attività
  - 19.9.1. Strumenti di valutazione
  - 19.9.2. Diario del gruppo cooperativo
- 19.10. Test di valutazione
  - 19.10.1. Attività di valutazione e test

## Modulo 20. Storia antica

- 20.1. Mesopotamia
  - 20.1.1. Mesopotamia: l'origine della civiltà
  - 20.1.2. Sumeri e accadi
  - 20.1.3. Babilonia e Assiria
- 20.2. Antico Egitto
  - 20.2.1. L'Egitto: ambiente geografico e contesto storico
  - 20.2.2. Periodo predinastico
  - 20.2.3. Periodo proto-dinastico
  - 20.2.4. Periodo arcaico
  - 20.2.5. Antico Impero
  - 20.2.6. Primo periodo intermedio

- 20.2.7. Medio Impero
- 20.2.8. Secondo Periodo Intermedio
- 20.2.9. Nuovo Impero
- 20.2.10. Terzo Periodo Intermedio
- 20.2.11. Periodo Tardo
- 20.2.12. Egitto tolemaico
- 20.3. Antica Grecia
  - 20.3.1. Antica Grecia: spazio geografico
  - 20.3.2. Civiltà del Mar Egeo dell'Età del Bronzo
  - 20.3.3. Età oscura
  - 20.3.4. Età arcaica
  - 20.3.5. Grecia classica
  - 20.3.6. Grecia ellenistica
- 20.4. Roma antica
  - 20.4.1. Spazio geografico dell'Antica Roma
  - 20.4.2. Origini dell'Antica Roma
  - 20.4.3. Epoca monarchica
  - 20.4.4. Epoca repubblicana
  - 20.4.5. Periodo alto-imperiale
  - 20.4.6. Periodo basso-imperiale
- 20.5. Il processo di romanizzazione
  - 20.5.1. Concetto di romanizzazione
  - 20.5.2. Processo di romanizzazione
  - 20.5.3. Fattori e conseguenze
- 20.6. Le antiche culture americane
  - 20.6.1. L'antichità nelle Americhe
  - 20.6.2. La civiltà Maya
  - 20.6.3. Civiltà azteca
  - 20.6.4. Civiltà Inca
- 20.7. Strumenti 2.0 applicati alla Storia antica
  - 20.7.1. Strumenti 2.0 nell'educazione
  - 20.7.2. Tipi di strumenti 2.0
  - 20.7.3. Strumenti 2.0 applicati alla Storia antica

- 20.8. Sistemi di valutazione
  - 20.8.1. Applicazione della valutazione nell'apprendimento
  - 20.8.2. Il modello cooperativo e le valutazioni
  - 20.8.3. Autovalutazione
  - 20.8.4. Valutazione tra pari
  - 20.8.5. Co-valutazione
  - 20.8.6. Applicazione del modello cooperativo a un corso di storia antica
- 20.9. Attività
  - 20.9.1. Approcci teorici alle attività didattiche
  - 20.9.2. Tipi di attività
  - 20.9.3. Applicazione delle attività nella storia antica
- 20.10. Test di valutazione
  - 20.10.1. Obiettivi
  - 20.10.2. L'applicazione pratica della valutazione
  - 20.10.3. Rubriche
  - 20.10.4. Le liste di controllo
  - 20.10.5. Scale di valutazione
  - 20.10.6. Portfolio/quaderno
  - 20.10.7. Altri tipi

## Modulo 21. Medioevo

- 21.1. L'Alto Medioevo I
  - 21.1.1. Decomposizione del mondo romano
  - 21.1.2. I regni romano-germanici
- 21.2. L'Alto Medioevo II
  - 21.2.1. L'Impero Bizantino
  - 21.2.2. L'Islam
- 21.3. L'Alto Medioevo III
  - 21.3.1. Il periodo carolingio e la nascita dell'Europa
  - 21.3.2. L'impero di Carlo Magno
- 21.4. Il Medioevo I
  - 21.4.1. I musulmani nella penisola iberica
  - 21.4.2. Europa occidentale: crescita ed espansione

- 21.5. Il Medioevo II
  - 21.5.1. La diffusione del cristianesimo. Le crociate e altri movimenti di espansione
  - 21.5.2. La trasformazione feudale. Società, cultura, economia e mentalità
- 21.6. Il Medioevo III
  - 21.6.1. La lotta per il potere tra la Chiesa e l'Impero
  - 21.6.2. I regni cristiani e i Taifa nella penisola iberica
- 21.7. Il tardo Medioevo I
  - 21.7.1. I conflitti europei nel tardo Medioevo
  - 21.7.2. Le grandi civiltà asiatiche
- 21.8. Il tardo Medioevo II
  - 21.8.1. La fine dell'Impero Bizantino
  - 21.8.2. L'Impero Ottomano alle porte dell'Europa
- 21.9. Il Medioevo oltre l'Atlantico
  - 21.9.1. Civiltà Inca
  - 21.9.2. Civiltà azteca

## Modulo 22. Età Moderna in Europea

- 22.1. Stati moderni
  - 22.1.1. Origine e specializzazione degli Stati moderni
  - 22.1.2. Monarchie e forme politiche moderne in Europa
  - 22.1.3. Cultura e umanesimo del Rinascimento
- 22.2. Scoperte geografiche
  - 22.2.1. Scoperte e conquiste in Europa
  - 22.2.2. La scoperta dell'America
  - 22.2.3. Gli inizi della conquista
  - 22.2.4. Le conquiste dell'epoca imperiale
- 22.3. Il XVI secolo in Europa
  - 22.3.1. Introduzione
  - 22.3.2. La disgregazione del cristianesimo. Riforma e Controriforma
- 22.4. Il XVII secolo in Europa
  - 22.4.1. Introduzione
  - 22.4.2. La Pax Hispanica e la Guerra dei Trent'anni
  - 22.4.3. L'Imperialismo di Luigi XIV
  - 22.4.4. L'epoca barocca
- 22.5. Conquista e colonizzazione dell'America spagnola
  - 22.5.1. La colonizzazione nel XVI e XVII secolo
  - 22.5.2. Società ed economia in America spagnola
  - 22.5.3. La colonizzazione dell'America nella Leggenda Nera spagnola
- 22.6. Il XVIII secolo in Europa e in America
  - 22.6.1. Introduzione
  - 22.6.2. L'età dei lumi: l'Illuminismo
  - 22.6.3. Il dispotismo illuminista
  - 22.6.4. Società ed economia nell'Europa del XVIII secolo
  - 22.6.5. Le riforme borboniche in America
- 22.7. Lavoro cooperative
  - 22.7.1. Il lavoro cooperativo
  - 22.7.2. Lavoro interdisciplinare
- 22.8. Nuove tecnologie applicate alla storia moderna
  - 22.8.1. Piattaforme e presentazioni
  - 22.8.2. Ricerca di informazioni su Internet e sui social network
  - 22.8.3. Assi cronologici e mappe concettuali
  - 22.8.4. Blog, weblog e dispositivi mobili
  - 22.8.5. Videogiochi di ricreazione storica
- 22.9. Attività complementari
  - 22.9.1. Introduzione
  - 22.9.2. Analisi di testi, mappe, immagini e risorse audiovisive
  - 22.9.3. Elaborazione di mappe concettuali e assi cronologici
  - 22.9.4. Attività fuori dall'aula
- 22.10. Test di valutazione
  - 22.10.1. La prova scritta di sviluppo
  - 22.10.2. La prova scritta breve
  - 22.10.3. Altri test di valutazione

## Modulo 23. Età contemporanea

- 23.1. I fondamenti del mondo contemporaneo
  - 23.1.1. L'Europa nel XVIII secolo
  - 23.1.2. L'Illuminismo
  - 23.1.3. Il liberalismo economico
  - 23.1.4. La rivoluzione agraria e demografica
  - 23.1.5. La rivoluzione industriale
  - 23.1.6. Le basi del modello nel mondo occidentale
  - 23.1.7. Cultura e arte nel XVIII secolo
  - 23.1.8. Concetti di contemporaneità
- 23.2. Liberalismo e rivoluzioni nel XVIII secolo
  - 23.2.1. Liberalismo e rivoluzioni nel XVIII secolo
  - 23.2.2. Restaurazione e rivoluzioni del XIX secolo
  - 23.2.3. Il nazionalismo
- 23.3. La nascita dei nuovi Stati americani
  - 23.3.1. Accoglienza delle idee illuministe
  - 23.3.2. Situazione economica
  - 23.3.3. Dall'emancipazione all'indipendenza
  - 23.3.4. L'America dopo l'indipendenza
- 23.4. Movimento operaio e liberalismo democratico
  - 23.4.1. La società di classe
  - 23.4.2. Il movimento operaio
  - 23.4.3. Il liberalismo democratico
  - 23.4.4. Imperi coloniali
  - 23.4.5. Relazioni internazionali
- 23.5. La Prima Guerra Mondiale e la Rivoluzione Russa
  - 23.5.1. La Prima Guerra Mondiale: le cause
  - 23.5.2. La Rivoluzione russa
- 23.6. Il periodo tra le due guerre e l'ascesa del fascismo
  - 23.6.1. Il nuovo ordine internazionale
  - 23.6.2. Misure per superare la crisi
  - 23.6.3. L'ascesa del fascismo
- 23.7. La Seconda Guerra Mondiale
  - 23.7.1. Cause
  - 23.7.2. Le potenze dell'Asse
  - 23.7.3. I paesi alleati
  - 23.7.4. Sviluppo del conflitto
- 23.8. La guerra fredda
  - 23.8.1. La fine dell'alleanza e le origini del bipolarismo
  - 23.8.2. La decolonizzazione dell'Asia e il conflitto in Medio Oriente
  - 23.8.3. La morte di Stalin e il 20° congresso del Partito Comunista dell'Unione Sovietica
  - 23.8.4. America Latina
  - 23.8.5. La nascita del mercato comune europeo
  - 23.8.6. Le origini della distensione negli anni '60
  - 23.8.7. La permanenza del conflitto: America Latina e Vietnam
  - 23.8.8. L'Africa di fronte all'indipendenza
  - 23.8.9. Il conflitto in Medio Oriente: dalla Guerra dei Sei Giorni allo Yom Kippur
- 23.9. Dalla crisi petrolifera al 2000
  - 23.9.1. Il bilancio di un decennio
  - 23.9.2. Conseguenze sociali ed economiche della crisi petrolifera
  - 23.9.3. Europa e America Latina negli anni '70
  - 23.9.4. La politica degli Stati Uniti e le relazioni tra Est e Ovest all'apice della distensione
  - 23.9.5. Importanza del Thatcherismo e del Reaganismo
  - 23.9.6. La fine della distensione
  - 23.9.7. Il Nuovo Ordine Mondiale
  - 23.9.8. L'Unione Europea
  - 23.9.9. L'Africa dopo la guerra fredda
- 23.10. Commento al testo
  - 23.10.1. Passi da seguire in un commento testuale
  - 23.10.2. Esempio di commento testuale
  - 23.10.3. Commento

**Modulo 24. Geografia fisica**

- 24.1. Pianeta Terra
  - 24.1.1. La forma della Terra
  - 24.1.2. La Terra e il sistema solare
- 24.2. Struttura e dinamica della Terra
  - 24.2.1. Introduzione
  - 24.2.2. Struttura della Terra
  - 24.2.3. Dinamica della Terra
- 24.3. Rilievi strutturali
  - 24.3.1. Bacini oceanici
  - 24.3.2. Le terre emerse
  - 24.3.3. Rilievi strutturali dei bacini sedimentari
  - 24.3.4. Rilievo degli Appalachi
  - 24.3.5. Rilievi fagliati
  - 24.3.6. Rilievo vulcanico
- 24.4. Morfologie litologiche
  - 24.4.1. Rilievo granitico
  - 24.4.2. Modellazione carsica
  - 24.4.3. Circolazione dell'acqua sotterranea
- 24.5. Modellazione del rilievo da parte di forze esterne I
  - 24.5.1. Forze esterne
  - 24.5.2. Gli agenti atmosferici
  - 24.5.3. Dinamica del pendio
  - 24.5.4. L'erosione
- 24.6. Elementi e fattori climatici
  - 24.6.1. Obiettivi
  - 24.6.2. Introduzione
  - 24.6.3. L'atmosfera
  - 24.6.4. Fattori climatici
  - 24.6.5. Elementi del clima
- 24.7. Gli oceani
  - 24.7.1. Acque marine
  - 24.7.2. Il movimento delle acque marine
  - 24.7.3. Atmosfera e oceano

- 24.8. Classificazione dei climi
  - 24.8.1. Introduzione
  - 24.8.2. Classificazione di Köppen
  - 24.8.3. Climi azonali
  - 24.8.4. Climi zonali
- 24.9. Guida alle esercitazioni pratiche di geografia fisica
  - 24.9.1. Commenti sui paesaggi geografici
  - 24.9.2. Modello di commento
  - 24.9.3. I principali grafici della geografia fisica
- 24.10. Tecniche e linee guida per lo studio della geografia
  - 24.10.1. Le risorse naturali
  - 24.10.2. Impatti ambientali
  - 24.10.3. Principali problemi ambientali
  - 24.10.4. Atteggiamento verso i problemi
  - 24.10.5. Impronta ecologica
  - 24.10.6. Rischi naturali

**Modulo 25. Geografia umana**

- 25.1. La popolazione
  - 25.1.1. Distribuzione e dinamismo
  - 25.1.2. Crescita della popolazione
  - 25.1.3. Il modello di transizione demografica
  - 25.1.4. Mobilità della popolazione
  - 25.1.5. Struttura della popolazione
- 25.2. Aree rurali
  - 25.2.1. Il mondo e le aree rurali
  - 25.2.2. Attività economiche
  - 25.2.3. Problemi delle aree rurali
  - 25.2.4. Spopolamento e problemi economici e ambientali
- 25.3. Città e aree urbane
  - 25.3.1. Introduzione
  - 25.3.2. Morfologia
  - 25.3.3. La globalizzazione

- 25.4. Sistemi di trasporto
  - 25.4.1. Introduzione
  - 25.4.2. Storia, classificazione ed economia
  - 25.4.3. Configurazione e caratteristiche delle reti di trasmissione
  - 25.4.4. Flussi e problemi del sistema di trasporto
- 25.5. Attività economiche
  - 25.5.1. Obiettivo
  - 25.5.2. Introduzione
  - 25.5.3. La localizzazione delle attività economiche per settore
  - 25.5.4. Problemi economici
  - 25.5.5. Le politiche economiche
- 25.6. Organizzazione degli Stati
  - 25.6.1. Distribuzione territoriale (confini, capitali, struttura politico-amministrativa)
  - 25.6.2. Relazioni Internazionali
  - 25.6.3. Flipboard come risorsa informativa in classe
- 25.7. Società e cultura
  - 25.7.1. La società civile organizzata
  - 25.7.2. Partecipazione dei cittadini: associazioni
  - 25.7.3. Paesaggi culturali: dinamismo e trasformazione
- 25.8. Il turismo
  - 25.8.1. Economia e turismo
  - 25.8.2. Economia turistica
  - 25.8.3. Tipi di turismo
  - 25.8.4. Analisi SWOT
  - 25.8.5. La realtà aumentata e il futuro del turismo
- 25.9. Strumenti per lo studio della geografia
  - 25.9.1. Strumenti, diagrammi e mappe
  - 25.9.2. Sistemi informativi geografici (GIS)
  - 25.9.3. Strumenti TIC per l'insegnamento della geografia
- 25.10. L'impatto delle attività umane
  - 25.10.1. Evoluzione storica delle attività umane sull'ambiente
  - 25.10.2. Distruzione della vegetazione
  - 25.10.3. Distruzione del suolo
  - 25.10.4. Sovrasfruttamento
  - 25.10.5. Inquinamento

## Modulo 26. La storia dell'arte nell'ambito delle scienze sociali

- 26.1. Concetto di Scienza Sociale
  - 26.1.1. Scienze Sociali
  - 26.1.2. Il concetto di arte
  - 26.1.3. L'arte come oggetto di studio, documento sociale e patrimonio
  - 26.1.4. Tipologie artistiche
- 26.2. Il concetto di arte antica, medievale, moderna e contemporanea
  - 26.2.1. Riferimenti storici
  - 26.2.2. Posizione ed evoluzione artistica
- 26.3. Arte Antica
  - 26.3.1. Preistorica
  - 26.3.2. Vicino Oriente
  - 26.3.3. Egizia
  - 26.3.4. Classica: Grecia e Roma
- 26.4. Arte Medievale
  - 26.4.1. Bizantina
  - 26.4.2. Islamica e mudéjar
  - 26.4.3. Pre-Romanica
  - 26.4.4. Romanica
  - 26.4.5. Gotica
- 26.5. Arte Moderna
  - 26.5.1. Rinascimento
  - 26.5.2. Barocco e Rococò
- 26.6. Arte Contemporanea
  - 26.6.1. Neoclassicismo e Romanticismo
  - 26.6.2. Dal Realismo al Modernismo
  - 26.6.3. Avanguardie
  - 26.6.4. L'Arte nel XX secolo

**Modulo 27. L'importanza della didattica della storia dell'arte**

- 27.1. La Storia dell'Arte come disciplina accademica
  - 27.1.1. L'insegnamento del tempo storico
  - 27.1.2. Il suo posto nelle scienze umane
  - 27.1.3. Conoscenza del cambiamento, della continuità e della permanenza
- 27.2. Lo storico dell'arte come insegnante
  - 27.2.1. Profilo accademico dello storico dell'arte
  - 27.2.2. Lo storico dell'arte come ricercatore e insegnante
  - 27.2.3. Opportunità di carriera e importanza della conoscenza dell'arte e del patrimonio culturale
- 27.3. Cambiamenti nella concezione didattica delle scienze sociali
  - 27.3.1. Dall'apprendimento a memoria a un insegnamento più dinamico
  - 27.3.2. Modifiche ai libri di testo e ai manuali
- 27.4. Interdisciplinarietà
  - 27.4.1. Scienze ausiliarie della storia dell'arte
  - 27.4.2. Necessità di cooperazione tra soggetti diversi
- 27.5. Una disciplina del passato, per il presente e il futuro
  - 27.5.1. Fonti storiche e arte come fonte di conoscenza
  - 27.5.2. L'importanza dell'arte fin da piccoli
  - 27.5.3. Necessità di espandere questa disciplina nel curriculum educativo
- 27.6. Il valore del sapere umanistico oggi
  - 27.6.1. Crisi delle scienze umane
  - 27.6.2. Le scienze umane e il loro contributo alla nostra società
  - 27.6.3. Conclusione e riflessione sul ruolo delle scienze umane in Occidente

**Modulo 28. Didattica musicale**

- 28.1. Introduzione
  - 28.1.1. Introduzione
  - 28.1.2. La musica nell'Antica Grecia
  - 28.1.3. L'Ethos greco
  - 28.1.4. Poesia epica: Omero
    - 28.1.4.1. L'Iliade
    - 28.1.4.2. L'Odissea
  - 28.1.5. Dal Mito al Logos
  - 28.1.6. Il pitagorismo
  - 28.1.7. Musica e guarigione
- 28.2. Principali metodologie musicali
  - 28.2.1. Metodo Dalcroze
    - 28.2.1.1. Descrizione del metodo
    - 28.2.1.2. Caratteristiche principali
  - 28.2.2. Metodo Kodaly
    - 28.2.2.1. Descrizione del metodo
    - 28.2.2.2. Caratteristiche principali
  - 28.2.3. Metodo di Willems
    - 28.2.3.1. Descrizione del metodo
    - 28.2.3.2. Caratteristiche principali
  - 28.2.4. Metodo Orff
    - 28.2.4.1. Descrizione del metodo
    - 28.2.4.2. Caratteristiche principali
  - 28.2.5. Metodo Suzuki
    - 28.2.5.1. Descrizione del metodo
    - 28.2.5.2. Caratteristiche principali
- 28.3. Musica ed espressione corporale
  - 28.3.1. L'esperienza musicale attraverso il movimento
  - 28.3.2. Espressione ritmico-corporea
  - 28.3.3. La danza come risorsa educativa
  - 28.3.4. Tecniche di rilassamento e la loro relazione con l'apprendimento musicale

- 28.4. Il gioco musicale come attività di apprendimento
  - 28.4.1. Che cos'è il gioco?
  - 28.4.2. Caratteristiche del gioco
  - 28.4.3. Benefici del gioco
  - 28.4.4. Il gioco musicale
    - 28.4.4.1. Risorse per il gioco musicale
- 28.5. Principali differenze tra l'educazione musicale per bambini e l'educazione musicale per adulti
  - 28.5.1. L'educazione musicale nei bambini
  - 28.5.2. L'educazione musicale per adulti
  - 28.5.3. Studio compartivo
- 28.6. Risorse educative per l'educazione musicale dei bambini: musicogrammi e storie musicali
  - 28.6.1. I musicogrammi
  - 28.6.2. I racconti musicali
    - 28.6.2.1. L'elaborazione di testi in storie musicali
    - 28.6.2.2. Adattamento musicale dei testi
- 28.7. Risorse educative per l'educazione musicale degli adulti
  - 28.7.1. Introduzione
  - 28.7.2. Principali risorse educative per adulti

## Modulo 29. Risorse materiali per l'insegnamento della musica

- 29.1. Introduzione
  - 29.1.1. Il passaggio dall'analogico al digitale
  - 29.1.2. Risorse educative aperte come base per l'uguaglianza tra gli studenti
  - 29.1.3. L'educazione per tutti e la sua relazione con le nuove tecnologie
  - 29.1.4. Alcuni modelli educativi basati su REA
    - 29.1.4.1. *Open Learn* (Regno Unito)
    - 29.1.4.2. Il consorzio mondiale OpenCourseWare (OCW)
    - 29.1.4.3. Piattaforme di educazione digitale
    - 29.1.4.4. Materiali aperti per la specializzazione del personale universitario in e-learning e repository di oggetti di apprendimento
    - 29.1.4.5. *Open e-learning Content Observatory Services*
  - 29.1.5. Materiali e risorse per l'apprendimento della musica
- 29.2. Materiali per l'apprendimento della musica
  - 29.2.1. Caratteristiche dei materiali per l'apprendimento della musica
  - 29.2.2. Tipologie di materiali

- 29.3. Risorse materiali non musicali
  - 29.3.1. Principali risorse materiali non musicali
  - 29.3.2. L'uso delle nuove tecnologie nell'apprendimento della musica
    - 29.3.2.1. Alcune risorse tecnologiche
      - 29.3.2.1.1. I tablet digitali
      - 29.3.2.1.2. Computer
      - 29.3.2.1.3. Applicazioni e risorse web
- 29.4. Risorse per l'insegnamento della musica
  - 29.4.1. Principali risorse didattiche
  - 29.4.2. Strumenti musicali in classe
  - 29.4.3. I musicogrammi nell'educazione infantile e primaria
    - 29.4.3.1. Caratteristiche del musicogramma
  - 29.4.4. I canzonieri
    - 29.4.4.1. Caratteristiche principali dei canzonieri
    - 29.4.4.2. Le canzoni popolari
    - 29.4.4.3. L'importanza della cultura nell'apprendimento musicale
- 29.5. Risorse per la danza e l'apprendimento della danza
  - 29.5.1. Importanza della danza e del ballo nell'apprendimento della musica
  - 29.5.2. Principali risorse
    - 29.5.2.1. Adattamento della classe all'apprendimento della danza
- 29.6. Strumenti musicali e altri elementi sonori per imparare la musica
  - 29.6.1. Il corpo come strumento musicale
  - 29.6.2. Strumenti a percussione in classe
    - 29.6.2.1. Caratteristiche degli strumenti a percussione
    - 29.6.2.2. Strumenti a percussione più comunemente usati in classe
    - 29.6.2.3. Educazione musicale attraverso gli strumenti a percussione
  - 29.6.3. Gli strumenti ad ancia e la loro importanza nell'apprendimento musicale
    - 29.6.3.1. Xilofoni e marimbe
    - 29.6.3.2. Caratteristiche degli strumenti ad ancia
    - 29.6.3.3. Educazione musicale attraverso gli strumenti ad ancia
  - 29.6.4. Strumenti a fiato: il flauto dolce
    - 29.6.4.1. Caratteristiche del flauto dolce
    - 29.6.4.2. Educazione musicale attraverso il flauto dolce

- 29.7. L'importanza del materiale audiovisivo per l'apprendimento della musica
  - 29.7.1. Lavagne digitali come strumento per l'apprendimento della musica
  - 29.7.2. Risorse materiali audiovisive

## Modulo 30. Strumentazione per l'insegnamento della musica

- 30.1. Introduzione
  - 30.1.1. Concetto di strumento musicale
    - 30.1.1.1. Definizione
    - 30.1.1.2. Tipi di strumenti musicali
  - 30.1.2. Gli strumenti nel corso della storia
    - 30.1.2.1. Rassegna storica
    - 30.1.2.2. Lo strumento come oggetto artistico
  - 30.1.3. Strumentazione nel contesto della classe
    - 30.1.3.1. L'acquisizione di competenze
    - 30.1.3.2. Sviluppo di competenze
- 30.2. Cos'è la strumentazione musicale?
  - 30.2.1. Fino a J.S. Bach
    - 30.2.1.1. Trattati di strumentazione
  - 30.2.2. Da J.S. Bach
    - 30.2.2.1. Trattati di strumentazione
- 30.3. Aspetti specifici della strumentazione
  - 30.3.1. Tono e timbro musicale
    - 30.3.1.1. Tessiture degli strumenti
  - 30.3.2. Gli accordi
    - 30.3.2.1. Costruzione
    - 30.3.2.2. Funzioni tonali
- 30.4. Gli strumenti Orff Conoscenza tecnica degli strumenti nella classe di musica
  - 30.4.1. Gli strumenti ad ancia
    - 30.4.1.1. Famiglia. Caratteristiche
  - 30.4.2. Piccola percussionione
    - 30.4.2.1. Membranofoni
    - 30.4.2.2. Idiofoni
    - 30.4.2.3. Strumenti a percussione
- 30.5. Strumentazione musicale negli strumenti a corda
  - 30.5.1. Corda punteggiata
    - 30.5.1.1. La chitarra
  - 30.5.2. La corda a percussione
    - 30.5.2.1. Il pianoforte
- 30.6. La strumentazione musicale per flauto dolce
  - 30.6.1. Tipi di flauto
    - 30.6.1.1. Flauti nel folklore
    - 30.6.1.2. Flauto dolce
- 30.7. Strumenti a percussione in classe
  - 30.7.1. La famiglia Orff
    - 30.7.1.1. Usi
    - 30.7.1.2. Posizioni corrette nell'esecuzione strumentale
  - 30.7.2. Piccola percussionione
    - 30.7.2.1. Tecniche di implementazione
- 30.8. Strumentazione per piccole percussioni
  - 30.8.1. Tipi di bacchette
    - 30.8.1.1. Usi
    - 30.8.1.2. Sonorità
  - 30.8.2. Uso degli accordi
    - 30.8.2.1. Con 2 bacchette
    - 30.8.2.2. Con 3 bacchette
  - 30.8.3. Funzione melodica
    - 30.8.3.1. Esercizi introduttivi
    - 30.8.3.2. Tecniche di attacco ed espressività
- 30.9. Rassegna dei contenuti trattati
  - 30.9.1. Adattamento degli strumenti di classe
  - 30.9.2. Fattori importanti nella didattica di classe

## Modulo 31. Storia dell'apprendimento musicale

- 31.1. Introduzione: l'importanza della musica nella storia
  - 31.1.1. Il Barocco
    - 31.1.1.1. Caratteristiche del periodo
  - 31.1.2. Il Classicismo
    - 31.1.2.1. Caratteristiche del periodo
  - 31.1.3. Il Romanticismo
    - 31.1.3.1. Caratteristiche del periodo
  - 31.1.4. Musica moderna o contemporanea
    - 31.1.4.1. Caratteristiche del periodo
- 31.2. L'educazione musicale nella storia
  - 31.2.1. L'insegnante di musica in diversi periodi storici
    - 31.2.1.1. Il ruolo dell'insegnante nel barocco
    - 31.2.1.2. Il ruolo dell'insegnante nel periodo classico
    - 31.2.1.3. L'insegnante di musica nel romanticismo
    - 31.2.1.4. Insegnanti di musica oggi
  - 31.2.2. L'emergere del conservatorio
    - 31.2.2.1. Inizi e origini
    - 31.2.2.2. Il conservatorio come luogo di intervento con i bambini a rischio di esclusione sociale
    - 31.2.2.3. Il conservatorio oggi
    - 31.2.2.4. I nuovi questo spazio per l'apprendimento della musica
- 31.3. L'educazione musicale nel secolo XX
  - 31.3.1. Introduzione
  - 31.3.2. Un modello tradizionale basato sulla tassazione
  - 31.3.3. Un cambio di prospettiva: verso metodologie partecipative e non impositive
- 31.4. Attuali paradigmi educativi applicati all'educazione musicale
  - 31.4.1. Introduzione
  - 31.4.2. Nuove metodologie applicate all'insegnamento della musica
    - 31.4.2.1. L'apprendimento cooperativo e apprendimento musicale
      - 31.4.2.1.1. Cos'è l'apprendimento cooperativo?
      - 31.4.2.1.2. Caratteristiche dell'apprendimento cooperativo

- 31.4.2.2. L'ABP: Apprendimento Basato sul Progetto
  - 31.4.2.2.1. Cos'è l'ABP?
  - 31.4.2.2.2. Caratteristiche dell'apprendimento basato su progetti
- 31.4.2.3. La gamification in classe di musica
  - 31.4.2.3.1. Cos'è la gamification?
  - 31.4.2.3.2. Caratteristiche della gamification

## Modulo 32. La valutazione degli studenti di musica

- 32.1. Introduzione
  - 32.1.1. Informazioni generali
  - 32.1.2. Riferimenti
- 32.2. Che cos'è la valutazione?
  - 32.2.1. Considerazioni iniziali
  - 32.2.2. Principali definizioni del processo di valutazione
  - 32.2.3. Caratteristiche della valutazione
  - 32.2.4. Il ruolo della valutazione nel processo di insegnamento-apprendimento
- 32.3. Cosa valutare nell'area della musica?
  - 32.3.1. Conoscenze
  - 32.3.2. Competenze
  - 32.3.3. Abilità
- 32.4. Linee guida e criteri di pre-valutazione
  - 32.4.1. Funzioni della valutazione
  - 32.4.2. La programmazione didattica
    - 32.4.2.1. Cos'è la programmazione educativa?
  - 32.4.3. Perché il preprogramma?
- 32.5. Strumenti e strumenti di valutazione
  - 32.5.1. L'osservazione come strumento di valutazione
    - 32.5.1.1. L'osservazione dei partecipanti
    - 32.5.1.2. L'osservazione indiretta
  - 32.5.2. Il portfolio
    - 32.5.2.1. Cos'è un portfolio?
    - 32.5.2.2. Caratteristiche del portfolio

- 32.5.3 Il diario di classe
  - 32.5.3.1. Cos'è un diario di classe?
  - 32.5.3.2. Parti di un diario di classe
- 32.5.4. Il dibattito
  - 32.5.4.1. Cos'è il dibattito?
  - 32.5.4.2. Importanza del dibattito nel processo educativo
  - 32.5.4.3. Considerazioni pre-discussione
- 32.5.5. Le mappe concettuali
  - 32.5.5.1. Cos'è una mappa concettuale?
  - 32.5.5.2. Elementi principali della mappa concettuale
  - 32.5.5.3. Strumenti TIC per la mappatura dei concetti
- 32.5.6. Esami di valutazione oggettiva
  - 32.5.6.1. Test di completamento o di richiamo semplice
  - 32.5.6.2. Corrispondente
  - 32.5.6.3. Ordinazione di test
  - 32.5.6.4. Esercizi con risposte alternative
  - 32.5.6.5. Soluzione multipla
- 32.6. Valutazione della musica applicata alle nuove tecnologie
  - 32.6.1. Kahoot e altre risorse di valutazione virtuale

### Modulo 33. Correnti metodologiche

- 33.1. Difficoltà nell'insegnamento della storia dell'arte
  - 33.1.1. Visione sociale e politica
  - 33.1.2. La natura come scienza sociale
  - 33.1.3. Interesse degli studenti
- 33.2. Metodologia didattica
  - 33.2.1. Definizione di metodologia didattica
  - 33.2.2. Efficacia della metodologia
  - 33.2.3. Metodologie tradizionali e moderne
- 33.3. Modelli di insegnamento-apprendimento
  - 33.3.1. Caratteristiche della conoscenza psicoeducativa
  - 33.3.2. Modelli del processo di insegnamento-apprendimento
  - 33.3.3. Progettazione didattica

- 33.4. Masterclass e ruolo dell'insegnante
  - 33.4.1. Aspetti positivi della masterclass
  - 33.4.2. Aspetti negativi della masterclass
  - 33.4.3. La masterclass di oggi
- 33.5. Teorie dell'apprendimento comportamentale e applicazioni educative
  - 33.5.1. Condizionamento classico
  - 33.5.2. Condizionamento operante
  - 33.5.3. Condizionamento vicario/apprendimento osservativo
- 33.6. Teorie cognitive e teorie costruttiviste
  - 33.6.1. Teorie classiche dell'apprendimento scolastico
  - 33.6.2. Teorie cognitive dell'elaborazione delle informazioni
  - 33.6.3. Il costruttivismo
- 33.7. Metodologie per lo sviluppo delle competenze
  - 33.7.1. Apprendimento basato su problemi
  - 33.7.2. Casi di studio
  - 33.7.3. Apprendimento basato su progetti
  - 33.7.4. Apprendimento cooperativo
- 33.8. Metodologia didattica applicata alle Scienze Sociali
  - 33.8.1. L'insegnante come elemento metodologico chiave
  - 33.8.2. Strategie espositive
  - 33.8.3. Strategie di indagine

### Modulo 34. Motivazione degli studenti

- 34.1. La motivazione e la sua importanza come alunno
  - 34.1.1. Il perché della ricerca della motivazione
  - 34.1.2. Promuovere la curiosità nelle scienze sociali
  - 34.1.3. Rinforzo positivo e rinforzo dell'autonomia
- 34.2. Il ruolo dell'insegnante nel compito di motivare
  - 34.2.1. Cosa può fare l'insegnante per creare motivazione?
  - 34.2.2. Proporre attività o progetti di interesse
  - 34.2.3. Rifarsi all'attualità: esempi

- 34.3. Teorie cognitive I
  - 34.3.1. Conoscenza concettuale e procedurale
  - 34.3.2. Abilità intellettuali e strategie generali
  - 34.3.3. Rosenshine e Stevens
- 34.4. Teorie cognitive II
  - 34.4.1. Punti di vista diversi
  - 34.4.2. Esempi di attività possibili
  - 34.4.3. Apprendimento situato e coinvolgimento dello studente
- 34.5. Apprendimento e autoapprendimento
  - 34.5.1. Lavori di ricerca per gli studenti
  - 34.5.2. Gli studenti come insegnanti di sé stessi
  - 34.5.3. Progetti trasversali
- 34.6. La motivazione nell'adolescenza
  - 34.6.1. Comprendere l'adolescente
  - 34.6.2. Valutare la propria situazione in classe
  - 34.6.3. Mediatori di conflitti
- 34.7. Le nuove tecnologie come elemento chiave della motivazione accademica
  - 34.7.1. Uso dei social media
  - 34.7.2. Comprendere la realtà sociale e le motivazioni dello studente
  - 34.7.3. Evoluzione della gioventù
- 34.8. Programmi di attribuzione
  - 34.8.1. In cosa consiste?
  - 34.8.2. Applicazione reale
  - 34.8.3. Vantaggi nell'adolescenza
- 34.9. Teoria dell'apprendimento autogestito
  - 34.9.1. In cosa consiste?
  - 34.9.2. Applicazione reale
  - 34.9.3. Insegnamento basato su progetti e motivazione

## Modulo 35. Adattamento alle diverse situazioni di classe e alle intelligenze multiple

- 35.1. Adolescenza e istruzione secondaria
  - 35.1.1. I corsi più problematici
  - 35.1.2. Adolescenti a rischio di esclusione sociale
  - 35.1.3. Docenti, ma anche educatori
- 35.2. Disfunzioni in età adolescenziale
  - 35.2.1. Diversi problemi
  - 35.2.2. Possibili soluzioni come insegnanti ed educatori
  - 35.2.3. Esempi e soluzioni reali
- 35.3. Disagio scolastico
  - 35.3.1. Assenze ingiustificate e cause
  - 35.3.2. Insuccesso scolastico
  - 35.3.3. Situazione a livello nazionale
- 35.4. Alunni con elevate capacità
  - 35.4.1. Materiale didattico aggiuntivo
  - 35.4.2. Motivazione e nuove sfide
  - 35.4.3. Come evitare l'esclusione
- 35.5. Intelligenze multiple e istruzione
  - 35.5.1. Teoria di Gardner
  - 35.5.2. Tipi di intelligenza
  - 35.5.3. Progetto Zero
- 35.6. Istruzione basata sull'apprendimento multiplo
  - 35.6.1. Galton
  - 35.6.2. Cattell
  - 35.6.3. Wechsler
- 35.7. Strategie, linee guida e attività per il loro sviluppo
  - 35.7.1. Secondo Piaget
  - 35.7.2. Stabilire le diverse capacità e abilità dei nostri studenti
  - 35.7.3. Rafforzare le loro competenze

- 35.8. Scienze sociali e intelligenze multiple
  - 35.8.1. Intelligenza linguistica e ragionamento nell'apprendimento della storia
  - 35.8.2. Intelligenza spaziale e logica nell'apprendimento della Geografia
  - 35.8.3. Intelligenza plastica e artistica
- 35.9. Problemi nell'approccio a un'istruzione più personalizzata
  - 35.9.1. Mancanza di risorse
  - 35.9.2. Necessità di maggiori investimenti
  - 35.9.3. Risorse necessarie

### Modulo 36. TIC

- 36.1. Cosa sono le TIC? Il loro impiego in ambito educativo
  - 36.1.1. Definizione di TIC
  - 36.1.2. Vantaggi del loro impiego
  - 36.1.3. Competenze digitali in ambito didattico
- 36.2. Uso delle TIC nelle scuole secondarie
  - 36.2.1. Strumenti digitali
  - 36.2.2. Strumenti web
  - 36.2.3. Dispositivi mobili
- 36.3. Social network
  - 36.3.1. Definizione di social network
  - 36.3.2. Principali social network
  - 36.3.3. Uso dei social network nella didattica
- 36.4. Il GIS e la sua importanza in geografia
  - 36.4.1. Sistemi di informazione geografica: cosa sono?
  - 36.4.2. Organizzazione e struttura dei GIS
  - 36.4.3. Uso dei GIS nell'insegnamento
- 36.5. Le TIC nell'insegnamento-apprendimento della storia e della geografia
  - 36.5.1. Risorse web di interesse storico e geografico
  - 36.5.2. Siti web interattivi
  - 36.5.3. Gamification

- 36.6. Introduzione allo sviluppo di materiali didattici digitali
  - 36.6.1. Creazione e montaggio di video
  - 36.6.2. Creazione di presentazioni
  - 36.6.3. Sviluppo di giochi educativi (gamification)
  - 36.6.4. Creazione di modelli 3D
  - 36.6.5. Strumenti di Google
- 36.7. Utilizzo e pubblicazione di materiali didattici digitali
  - 36.7.1. Mezzi di pubblicazione delle risorse audiovisive
  - 36.7.2. Mezzi di pubblicazione di risorse interattive
  - 36.7.3. La realtà aumentata in classe
- 36.8. Pensiero critico nell'uso delle risorse web
  - 36.8.1. Educare gli studenti all'uso delle nuove tecnologie
  - 36.8.2. Problemi di privacy sul web
  - 36.8.3. Il trattamento critico delle informazioni su Internet
- 36.9. Materiali didattici con le TIC nell'insegnamento della storia e della geografia
  - 36.9.1. Istruzione secondaria di primo grado
  - 36.9.2. Istruzione secondaria di secondo grado
  - 36.9.3. Scuola media superiore

### Modulo 37. Programmi didattici

- 37.1. Cosa comporta creare un programma?
  - 37.1.1. Diverse accezioni
  - 37.1.2. Il programma come guida per l'insegnante
  - 37.1.3. Diversi tipi di programmi a seconda dell'anno accademico
- 37.2. Programma didattico e le sue diverse sezioni
  - 37.2.1. Obiettivi
  - 37.2.2. Contenuti
  - 37.2.3. Standard di apprendimento
- 37.3. Unità didattiche e relative sezioni
  - 37.3.1. Contenuti
  - 37.3.2. Obiettivi
  - 37.3.3. Esempi di attività e compiti proposti
  - 37.3.4. Prestare attenzione alla diversità. Spazi e risorse. Procedure di valutazione. Strumenti di valutazione

- 37.4. Programmi educativi diversi a seconda delle regioni
  - 37.4.1. Confronto tra le regioni
  - 37.4.2. Elementi comuni dei programmi scolastici
  - 37.4.3. Differenze tra scuole medie e superiori
- 37.5. Bibliografia utile per creare il programma
  - 37.5.1. Ausubel
  - 37.5.2. Piaget
  - 37.5.3. Progetto Combas
- 37.6. Possibili strategie per difendere il nostro programma o unità didattica
  - 37.6.1. Come affrontare l'esposizione
  - 37.6.2. Modelli di difesa
  - 37.6.3. Annessi e materiali che possono essere aggiunti
- 37.7. Esami, approcci possibili
  - 37.7.1. Verifiche tipo test
  - 37.7.2. Verifiche di media o lunga durata
  - 37.7.3. Vantaggi e svantaggi di ciascuna e creazione di verifiche miste
- 37.8. Tabelle di valutazione
  - 37.8.1. Esempi e modelli
  - 37.8.2. La loro utilità
  - 37.8.3. Tabelle di valutazione come strumento di miglioramento
- 37.9. Attività, esercizi, compiti e i loro diversi livelli di complessità
  - 37.9.1. Differenze ed esempi
  - 37.9.2. Apprendimento in autonomia
  - 37.9.3. Approcci all'esercizio di autovalutazione
- 37.10. Importanza dell'ultimo anno della scuola superiore
  - 37.10.1. Un anno decisivo e il suo significato per gli studenti
  - 37.10.2. Come guidare i nostri studenti
  - 37.10.3. Caratteristiche

## Modulo 38. Valutazione

- 38.1. Obiettivi della valutazione
  - 38.1.1. Ricerca di problemi o lacune
  - 38.1.2. Definire le soluzioni
  - 38.1.3. Migliorare il processo di insegnamento-apprendimento
- 38.2. Criteri da seguire
  - 38.2.1. Valutazione preliminare
  - 38.2.2. Stabilire il sistema più appropriato
  - 38.2.3. Test straordinari
- 38.3. Diversi modelli di valutazione
  - 38.3.1. Finale
  - 38.3.2. Continua
  - 38.3.3. Controlli e verifiche
- 38.4. Casi ed esempi pratici
  - 38.4.1. Diversi modelli di verifica
  - 38.4.2. Diverse tabelle di valutazione
  - 38.4.3. Valutazione complessiva o in percentuale
- 38.5. L'importanza del sistema di valutazione
  - 38.5.1. Sistemi diversi a seconda delle caratteristiche degli alunni
  - 38.5.2. Funzioni dei criteri di valutazione
  - 38.5.3. Elenco e caratteristiche delle tecniche e degli strumenti di valutazione
- 38.6. LOMCE e valutazione
  - 38.6.1. Criteri di valutazione
  - 38.6.2. Standard
  - 38.6.3. Differenze tra la valutazione nella Scuola Secondaria di I e II grado
- 38.7. Autori diversi, visioni diverse
  - 38.7.1. Zabalza
  - 38.7.2. Weiss
  - 38.7.3. Il nostro progetto di valutazione

- 38.8. Realtà diverse, sistemi di valutazione diversi
  - 38.8.1. Preparazione di una valutazione iniziale: esempi e modelli
  - 38.8.2. Stabilire un piano didattico
  - 38.8.3. Verificare il grado di apprendimento tramite i controlli
- 38.9. Autovalutazione degli insegnanti
  - 38.9.1. Domande da porsi
  - 38.9.2. Analisi dei nostri risultati
  - 38.9.3. Migliorare per il prossimo anno scolastico

### Modulo 39. Didattica fuori dall'aula

- 39.1. Musei storici e archeologici
  - 39.1.1. La storia nei musei
  - 39.1.2. Musei archeologici
  - 39.1.3. Musei storici
- 39.2. Musei e gallerie d'arte
  - 39.2.1. Arte nei musei
  - 39.2.2. Musei d'arte
  - 39.2.3. Gallerie d'arte
- 39.3. Accessibilità nei musei
  - 39.3.1. Il concetto di accessibilità
  - 39.3.2. Eliminare le barriere fisiche
  - 39.3.3. Integrazione visiva e cognitiva dell'arte e del patrimonio
- 39.4. Il patrimonio archeologico
  - 39.4.1. L'oggetto archeologico
  - 39.4.2. Il sito archeologico
  - 39.4.3. La valorizzazione del patrimonio archeologico
- 39.5. Il patrimonio artistico
  - 39.5.1. Il concetto di opera d'arte
  - 39.5.2. L'opera d'arte mobile
  - 39.5.3. Monumenti storico-artistici

- 39.6. Patrimonio storico ed etnologico
  - 39.6.1. Patrimonio etnologico
  - 39.6.2. Siti storici
  - 39.6.3. Siti e giardini storici
- 39.7. Museologia, museografia e didattica
  - 39.7.1. Concetto di museologia
  - 39.7.2. Concetto di museografia
  - 39.7.3. Musei e didattica
- 39.8. La scuola nel museo
  - 39.8.1. Visite scolastiche ai musei
  - 39.8.2. Il museo a scuola
  - 39.8.3. Coordinamento e comunicazione scuola-museo
- 39.9. Il patrimonio e la scuola
  - 39.9.1. Il patrimonio fuori dal museo
  - 39.9.2. Adeguatezza delle visite
  - 39.9.3. Combinazione di attività
- 39.10. La didattica nel museo attraverso le nuove tecnologie
  - 39.10.1. Nuove tecnologie nel museo
  - 39.10.2. Realtà aumentata
  - 39.10.3. Realtà virtuale



*Approfondisci le metodologie più efficaci per gli insegnanti con letture supplementari di alta qualità e con materiale multimediale e acquisisci strumenti aggiornati per il tuo sviluppo professionale"*

06

# Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: *il Relearning*.

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il *New England Journal of Medicine*.



“

*Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”*

## In TECH Education School utilizziamo il metodo casistico

In una data situazione concreta, cosa dovrebbe fare un professionista? Durante il programma, gli studenti affronteranno molteplici casi simulati basati su situazioni reali, in cui dovranno indagare, stabilire ipotesi e infine risolvere la situazione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo.

*Con TECH l'educatore, il docente o il maestro sperimenta una forma di apprendimento che sta smuovendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.*



*Si tratta di una tecnica che sviluppa lo spirito critico e prepara l'educatore per il processo decisionale, la difesa di argomenti e il confronto di opinioni.*

“

*Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard”*

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli educatori che seguono questo metodo non solo riescono ad assimilare i concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale, attraverso esercizi che esaminano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche che permettono all'educatore di integrarsi meglio nella pratica quotidiana.
3. L'assimilazione delle idee e dei concetti è resa più facile ed efficace grazie all'uso di situazioni prese dalla docenza reale.
4. La sensazione di efficienza degli sforzi compiuti diventa uno stimolo molto importante per gli studenti e si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.

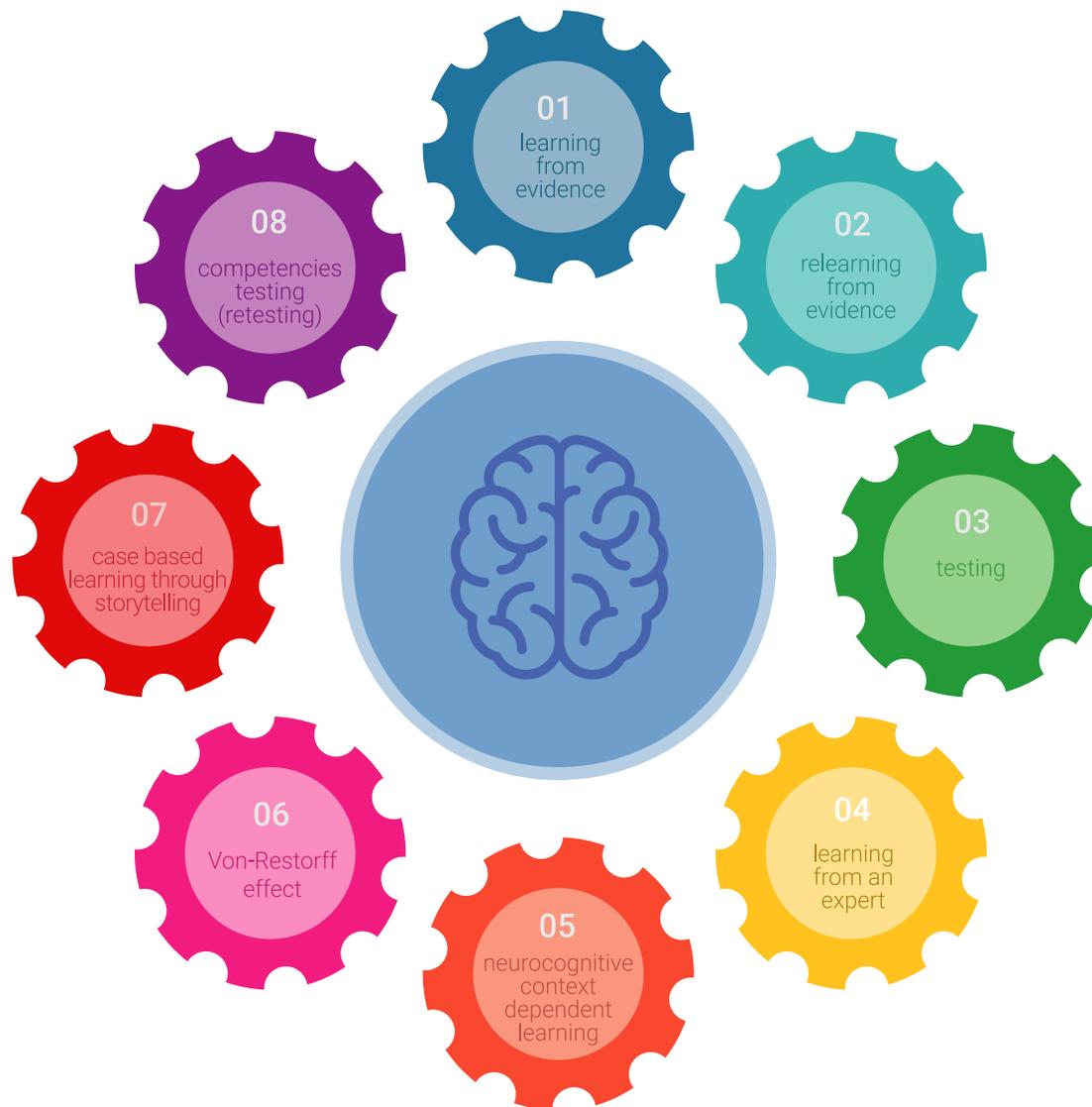


## Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

*L'educatore imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate utilizzando software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.*



All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Con questa metodologia sono stati formati oltre 85.000 educatori con un successo senza precedenti in tutte le specialità. La nostra metodologia pedagogica è sviluppata in un contesto molto esigente, con un corpo di studenti universitari con un alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

*Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e maggior rendimento, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione che punta direttamente al successo.*

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del nostro sistema di apprendimento è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.



Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



#### **Materiale di studio**

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



#### **Tecniche e procedure educative in video**

TECH aggiorna lo studente sulle ultime tecniche, progressi educativi, in primo piano nell'attualità dell'educazione. Tutto questo, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato in prima persona per un'assimilazione e comprensione corretta. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



#### **Riepiloghi interattivi**

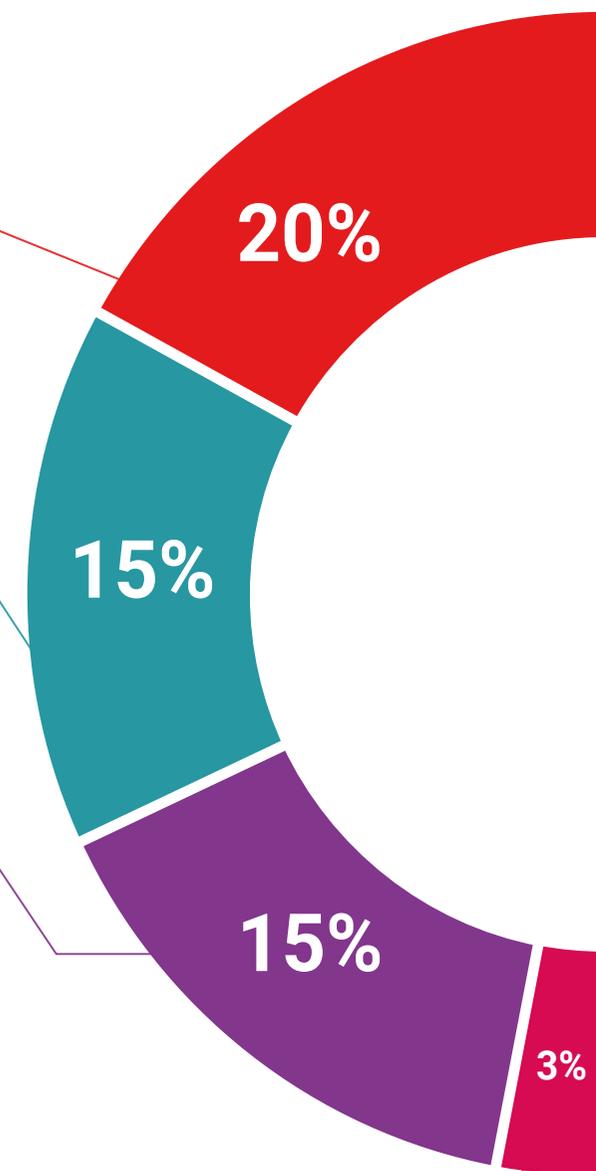
Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

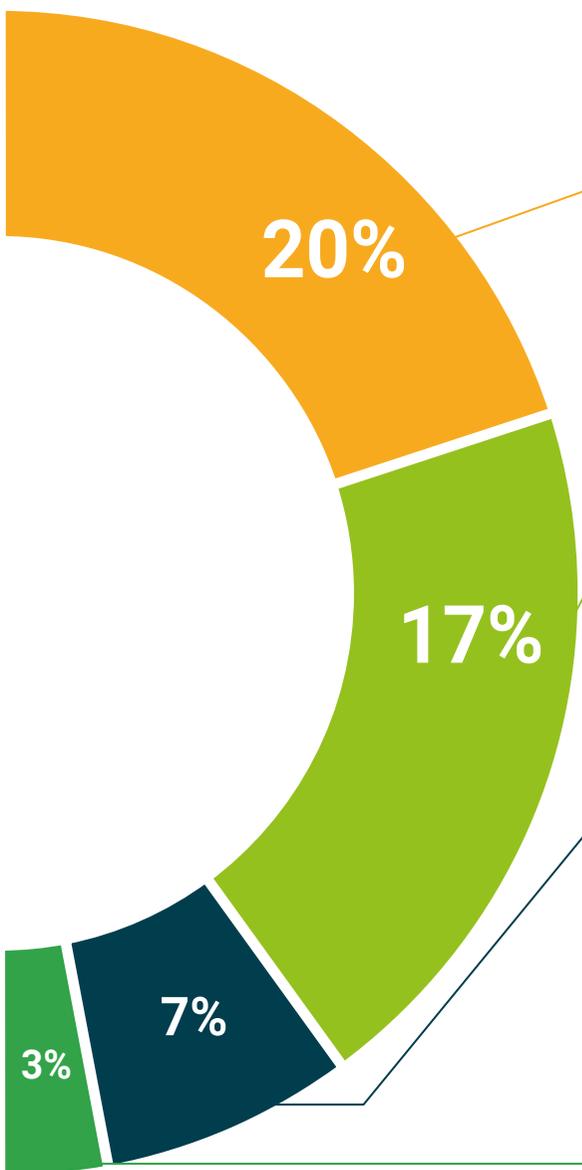
Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



#### **Letture complementari**

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





#### Analisi di casi elaborati e condotti da esperti

Un apprendimento efficace deve necessariamente essere contestuale. Per questa ragione, TECH ti presenta il trattamento di alcuni casi reali in cui l'esperto ti guiderà attraverso lo sviluppo della cura e della risoluzione di diverse situazioni: un modo chiaro e diretto per raggiungere il massimo grado di comprensione.



#### Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



#### Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi. Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia nelle nostre future decisioni difficili.



#### Guide di consultazione veloce

TECH ti offre i contenuti più rilevanti del corso in formato schede o guide di consultazione veloce. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare lo studente a progredire nel suo apprendimento.



07

# Titolo

Il Master Specialistico in Didattica e Docenza nell'Educazione Secondaria garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, il conseguimento di una qualifica di Master Specialistico rilasciata da TECH Università Tecnologica.



“

*Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”*

Questo **Master Specialistico in Didattica e Docenza nell'Educazione Secondaria** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato.

Dopo aver superato la valutazione, lo studente riceverà mediante lettera certificata\* con ricevuta di ritorno, la sua corrispondente qualifica di **Master Specialistico** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** esprime la qualifica ottenuta nel Master Specialistico, e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Master Specialistico in Didattica e Docenza nell'Educazione Secondaria**  
N° Ore Ufficiali: **3.000 o.**



\*Apostille dell'Aia. Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.

futuro  
salute fiducia persone  
educazione informazione tutor  
garanzia accreditamento insegnamento  
istituzioni tecnologia apprendimento  
comunità impegno  
attenzione personalizzata in  
conoscenza presente qualità  
formazione online  
sviluppo istituzioni  
classe virtuale lingu

**tech** università  
tecnologica

**Master Specialistico  
Didattica e Docenza  
nell'Educazione Secondaria**

- » Modalità: online
- » Durata: 2 anni
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

# Master Specialistico

## Didattica e Docenza nell'Educazione Secondaria

